

Comune di  
Brindisi



REGIONE PUGLIA



Comune di  
Mesagne (BR)



Committente:

**RWE**

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.  
via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma  
P.IVA/C.F. 06400370968

Titolo del Progetto:

**PARCO EOLICO "MONDONUOVO"**

Documento:

**PROGETTO DEFINITIVO**

N° Documento:

PEMN-S03.09b

ID PROGETTO:

**PEMN**

DISCIPLINA:

**S**

TIPOLOGIA:

FORMATO:

**A2**

Elaborato:

**Fotorendering e fotosimulazioni integrativi Tav 1**

FOGLIO:

SCALA:

Nome file:

PEMN-S03.09b\_Fotorendering\_e\_fotosimulazioni\_integrativi\_Tav\_1

**Progettazione:**



**Ing. Saverio Pagliuso**

**Ing. Giorgio Salatino**



**Arch.Savino Martucci**

**Geol.Giuseppe Masillo**

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	16/03/2020	PRIMA EMISSIONE	GEMSA	GEMSA	RWE

# INDICE DEI PUNTI DI RIPRESA

## MESAGNE

2.1	Maldivi - Campofreddo (D.M. 20.07.1988)
2.2	a Muro Maurizio - Masseria Muro (D.M. 28.05.1991)
	b Muro Maurizio - Masseria Muro (D.M. 28.05.1991)
2.3	a Muro Tenente (D.M. 06.08.1981) - parcheggi
	b Muro Tenente (D.M. 06.08.1981) - centro visite
	c Muro Tenente (D.M. 06.08.1981) - camminamento 1
	d Muro Tenente (D.M. 06.08.1981) - camminamento 2
	e Muro Tenente (D.M. 06.08.1981) - margine muro 1
	f Muro Tenente (D.M. 06.08.1981) - margine muro 2
	g Muro Tenente (D.M. 06.08.1981) - margine muro 3
2.4	Insedimento rurale di età romana e tardo antica e chiesa di S. Miserino in loc. masseria Monticello (D.M. 07.02.1998 - D.D.G. 12.10.2000)

## SAN DONACI

2.5	Masseria Monticello (D.M. 12.10.2000)
-----	---------------------------------------

## TORRE SANTA SUSANNA

2.6	Chiesa S. Pietro delle Torri detta Crepacore (D.M. 21.01.1982 - D.M. 01.08.1985)
-----	--

2.7	Zona di interesse archeologico di S. Pietro a Crepacore (D.M. 24.08.1995 - D.M. 01.08.1985)
-----	---

2.8	Masseria Canali (D.M. 13.07.2011)
-----	-----------------------------------

## BRINDISI

2.9	a Bosco Santa Teresa (L.R. 23.12.2002)
	b Bosco Santa Teresa (L.R. 23.12.2002)
	c Bosco Santa Teresa (L.R. 23.12.2002)
	d Bosco Santa Teresa (L.R. 23.12.2002)
	e Bosco dei Lucci (L.R. 23.12.2002)
	f Bosco dei Lucci (L.R. 23.12.2002)
	g Bosco dei Lucci (L.R. 23.12.2002)

## CELLINO SAN MARCO

2.10	a Bosco Curti Petrizzi
	b Bosco Curti Petrizzi

## STRADA PROVINCIALE 100 - MESAGNE - SAN DONACI

3.1	a S.P. 100 - in prossimità del centro abitato di Sandonaci
	b S.P. 100 - nel centro di San Donaci - vicino Chiesa San Luigi
	c S.P. 100 nel centro di San Donaci
	d S.P. 100 Mesagne - San Donaci - in prossimità del centro abitato di Mesagne

## STRADA PROVINCIALE 100 - MESAGNE - SAN DONACI IN CORRISPONDENZA DELLE PERPENDICOLARI IDEALI CONGIUNGENTI GLI AEROGENERATORI

3.2	a S.P. 100 - perp. ideale congiungente l'aerogeneratore M05
	b S.P. 100 - perp. ideale congiungente l'aerogeneratore M03
	c S.P. 100 - perp. ideale congiungente l'aerogeneratore M11
	d S.P. 100 - perp. ideale congiungente l'aerogeneratore M02
	e S.P. 100 - perp. ideale congiungente l'aerogeneratore M06
	f S.P. 100 - perp. ideale congiungente l'aerogeneratore M04

## STRADE PROVINCIALI

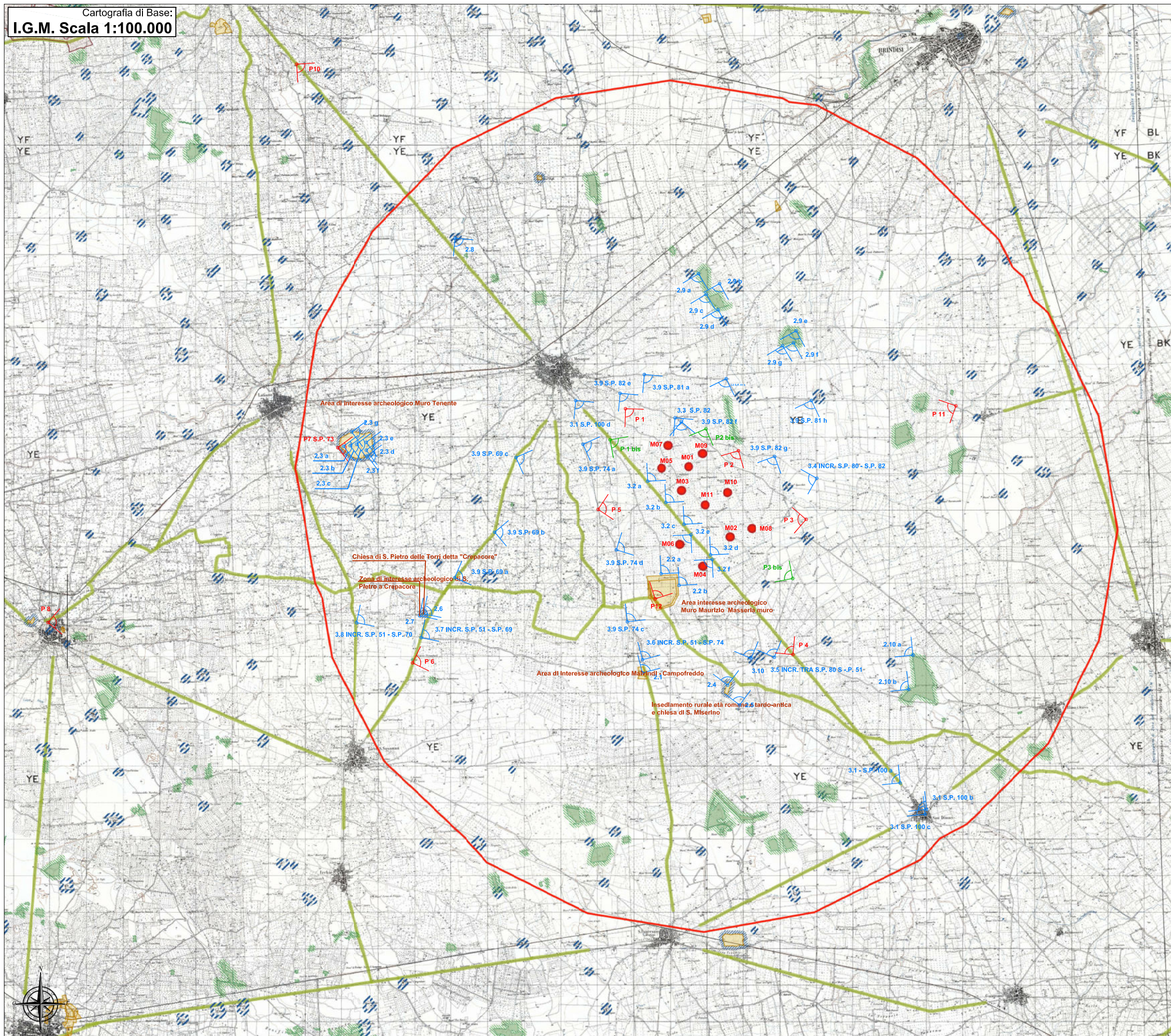
3.3	Lungo la S.P. 82 in corrispondenza della Chiesa Madonna delle Grazie	
3.4	In corrispondenza dell'incrocio tra la SP 80 e la SP 82	
3.5	In corrispondenza dell'incrocio tra la SP 80 e la SP 51	
3.6	In corrispondenza dell'incrocio tra la SP 51 e la SP 74	
3.7	In corrispondenza dell'incrocio tra la SP 51 e la SP 69	
3.8	In corrispondenza dell'incrocio tra la SP 51 e la SP 70	
3.9	a Lungo la SP 69	e Lungo la SP 82
	b Lungo la SP 69	f Lungo la SP 82
	c Lungo la SP 69	g Lungo la SP 82
	d Lungo la SP 74	h Lungo la SP 81
3.10	In corrispondenza dell'incrocio tra la SP 51 e la SP 70	

## PUNTI DI RIPRESA ISTANZA V.I.A. DEL 01.08.2019

P 1	Circonvallazione i Mesagne
P 2	S.P. 82 - Mesagne - S. Pietro Vernotico
P 3	Masseria Uggio
P 4	S.P. 100 ex S.S. 650 - Mesagne - San Donaci
P 5	S.P. 74 Mesagne - San Pancrazio Salentino
P 6	S.P. 69 Mesagne - Torre Santa Susanna
P 7	S.P. 73 Muro Tenente
P 8	Castello di Oria
P 9	S.S. 7 Latiano
P 10	San Vito dei Normanni
P 11	S.P. 81 Tuturano
P 12	S.P. 81 Muro Maurizio

## PUNTI DI RIPRESA CONTRODEDUZIONI

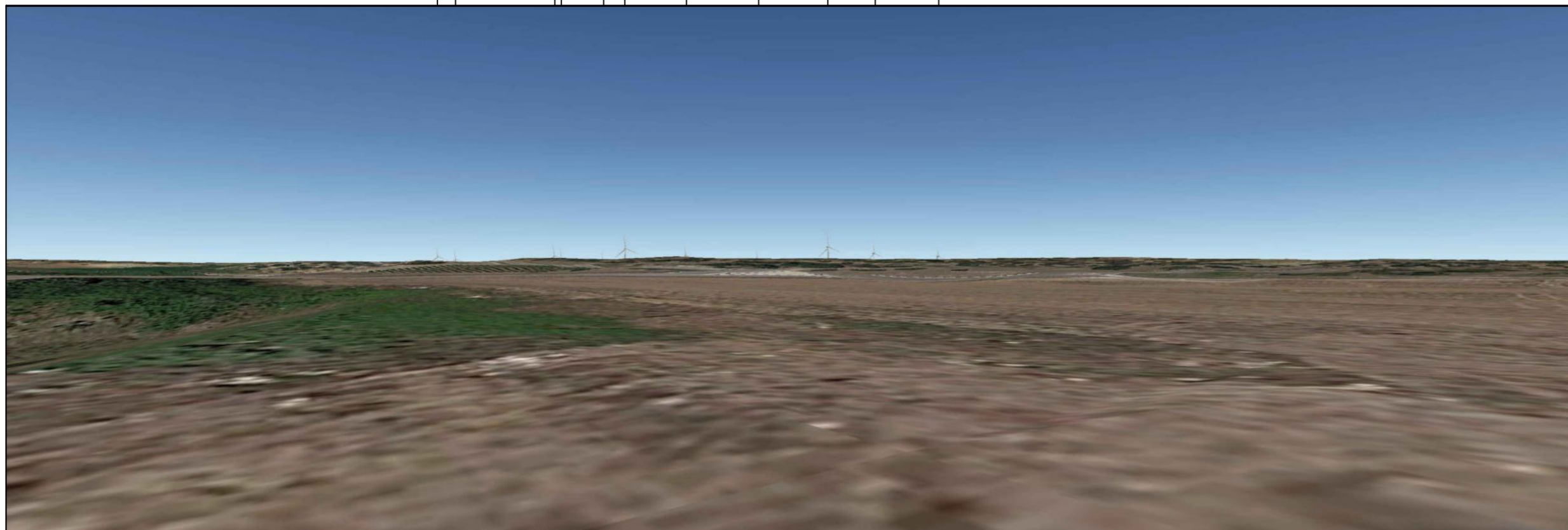
P 1 bis	S.P. 100 ex S.S.
P 2 bis	S.C. 20 - Vecchia Brindisi Torre Santa Susanna
P 3 bis	S.P. 80 - Brindisi Commenda





ANTE OPERAM

M05 M07 M01 M03 M09 M06 M011 M010 M04 M02 M08



RENDERING

M05 M07 M01 M03 M09 M06 M011 M010 M04 M02 M08



POST OPERAM - Non è visibile nessun aerogeneratore pertanto il Parco Eolico non interferisce con il paesaggio.

## PUNTO DI RIPRESA 2.1

"Malvindi Campofreddo" in prossimità delle Terme Romane

### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: **2.1**

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : **33 T 740091,50 m E - 4485277,14 m N**

Quota s.l.m. : **m 67**

Altezza osservatore: **m 1,75**

### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)

### Obiettivo del punto di ripresa

Visuale dal sito archeologico "Malvindi Campofreddo"

Rendering e fotosimulazione in corrispondenza del Sito Archeologico, in contrada Malvindi, denominato "Malvindi Campofreddo" sono ubicati i resti di un interessante impianto termale risalente agli inizi del I secolo dopo Cristo, per la parte più antica e ai secoli III - IV d.C. per l'ampliamento.

Con lo scavo effettuato nei primi anni '80 sono stati individuati un calidarium, la sala dei bagni in acqua calda e dei bagni di vapore - riscaldata con un sistema di risalita del calore da un impianto posto sotto il pavimento tenuto dal basso dai suspensurae, il tepidarium - la sala destinata ai bagni in acqua tiepida, e il frigidarium - camera adibita ai bagni con acqua fredda - dove sono stati rinvenuti i resti di una vasca.

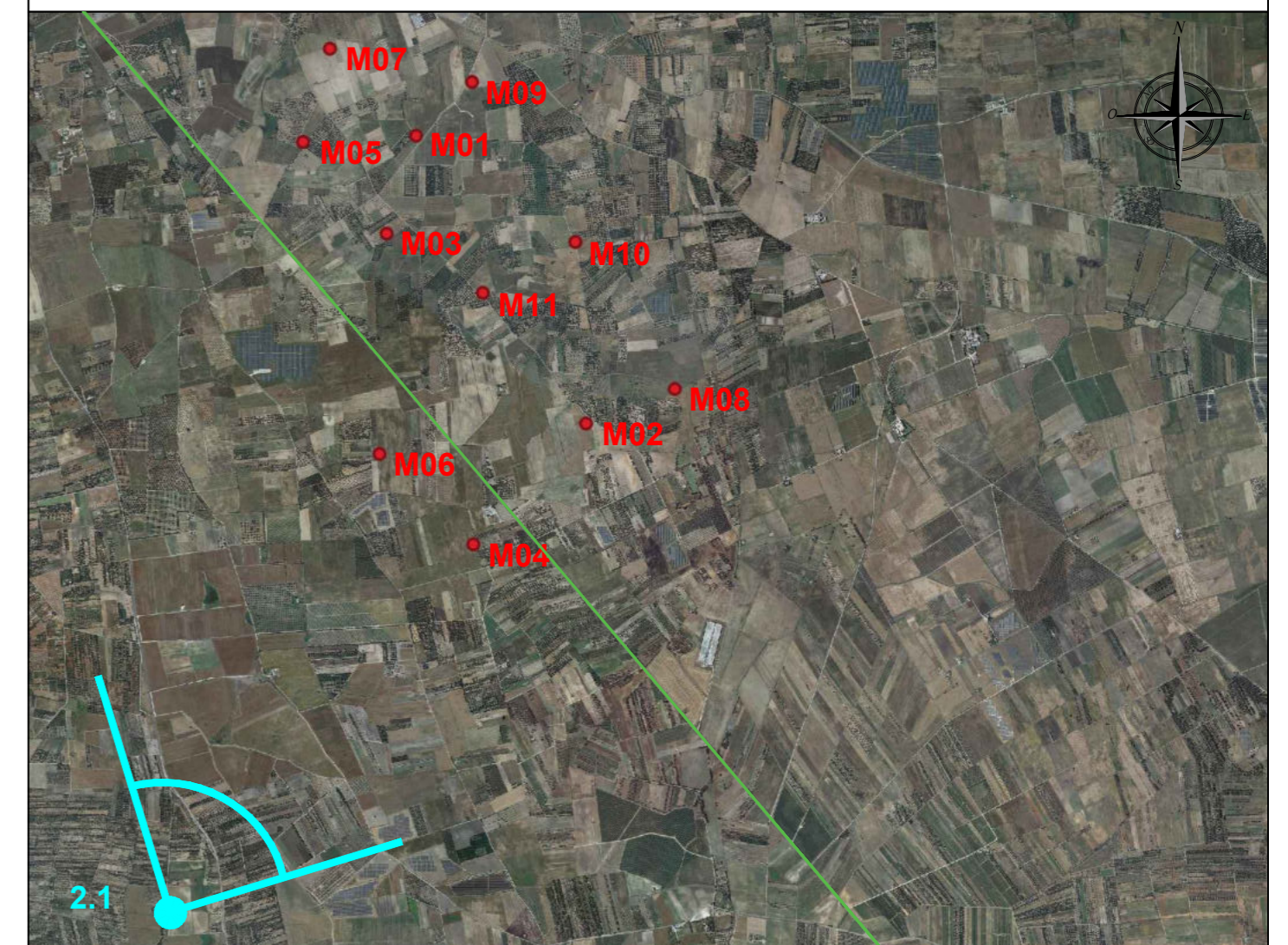
Un altro vano, utilizzato prima come ambiente riscaldata, venne successivamente destinato ad ambiente di servizio. Il Sito è posto circa 200 metri dall'incrocio fra la **SP 74** Mesagne San Pancrazio e **S.P. 51** Oria Cellino.

Dopo la realizzazione del Parco Eolico Mondonuovo posto in direzione Nord-Est, non sarà visibile nessun aerogeneratore come verificabile dalla fotosimulazione.

Infatti la vegetazione esistente farà da schermo a tutti gli aerogeneratori che costituiscono il Parco Eolico "Mondonuovo". L'area Archeologica dista dall'aerogeneratore più vicino M04 3,4 Km in linea d'aria.

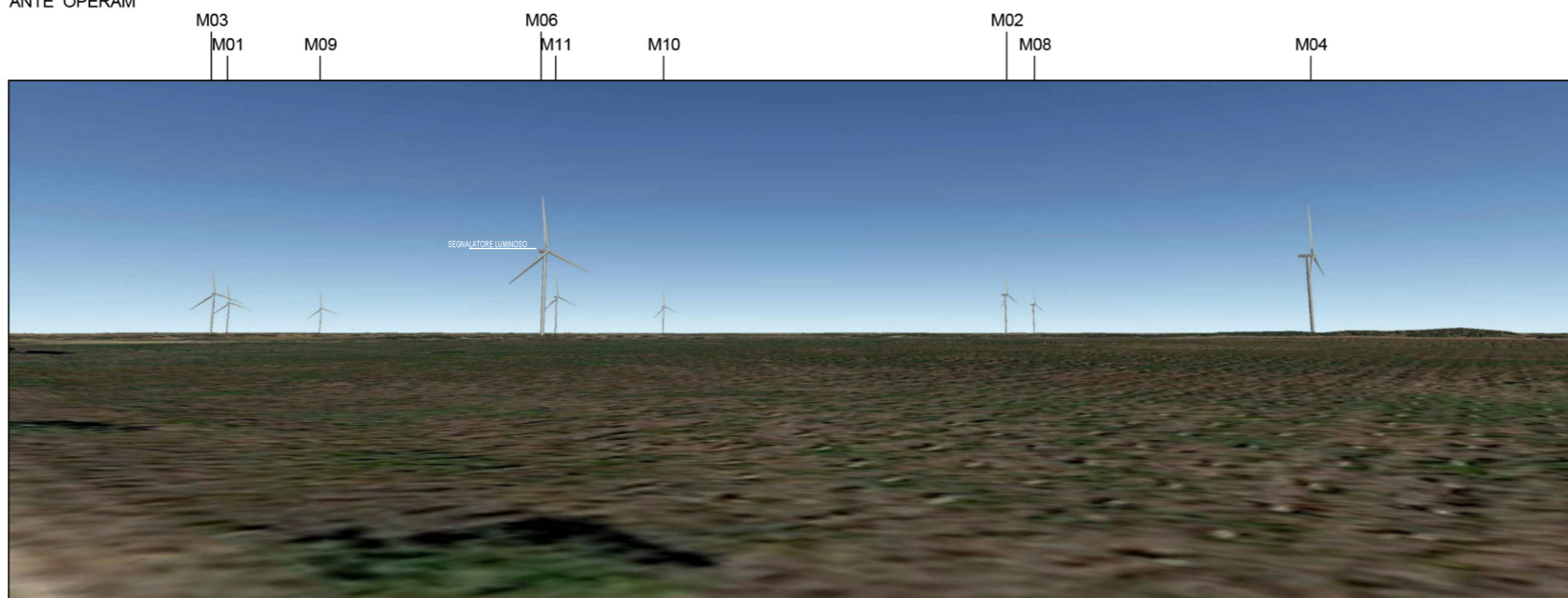
Nel rendering invece è visibile, anche se sulla linea di orizzonte l'intero parco eolico. All'osservatore comunque non sarà visibile e quindi non interferirà con la fruizione del sito archeologico. Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, non essendo visibili non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

### Localizzazione Punto di Ripresa Malvindi-Campofreddo Scala 1: 15.000

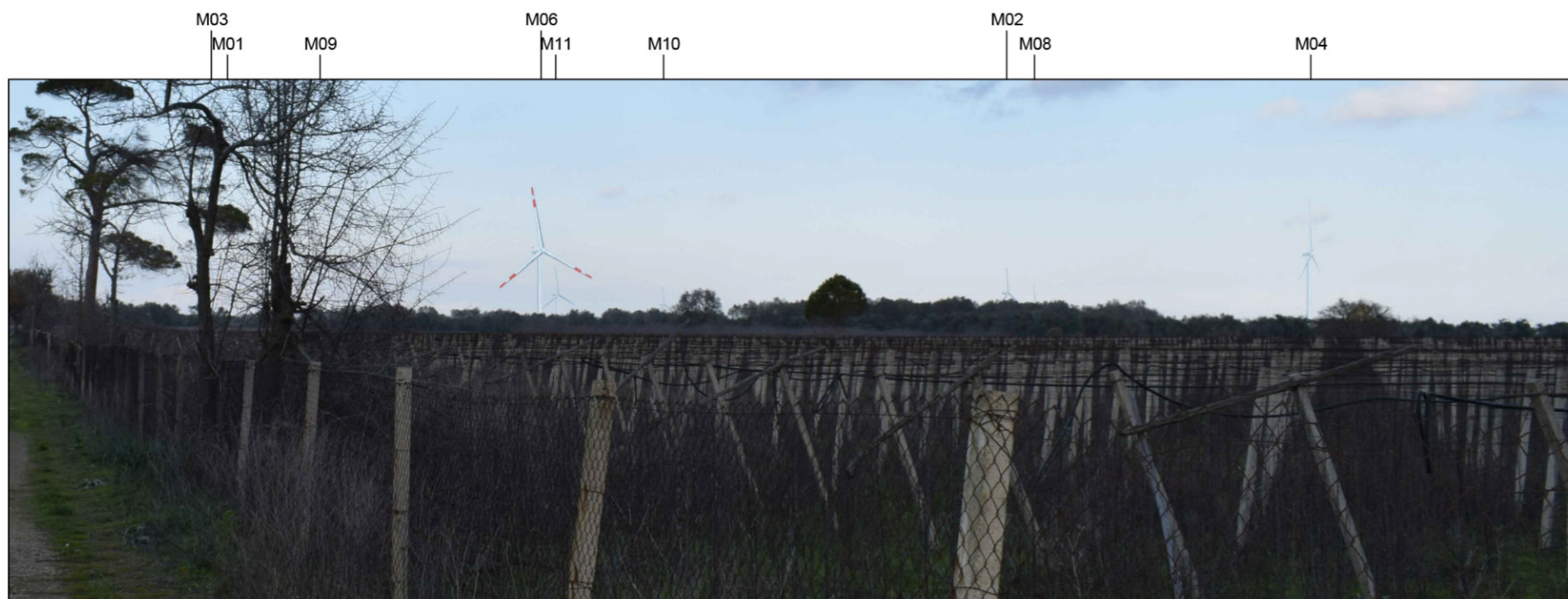




ANTE OPERAM



RENDERING



POST OPERAM - Sono visibili in primo piano gli aerogeneratori, M06 verso nord e M4 verso est fra questi sono visibili in secondo piano e parzialmente schermati dalla vegetazione i seguenti aerogeneratori partendo da nord verso est M011 - M10 - M02 - M08. Gli aerogeneratori si inseriscono in un paesaggio pianeggiante privo di elementi con valenza paesaggistica e pertanto non interferiscono con lo stesso paesaggio.

## PUNTO DI RIPRESA 2.2 a

### Area interesse archeologico Muro Maurizio

#### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: **3.2 a**

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : **33 T 740699,00 m E - 4488034,00 m N**

Quota s.l.m. : **m 81**

Altezza osservatore: **m 1,75**

#### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)
<b>M 06</b>	978	<b>M 04</b>	1.149
<b>M 11</b>	2.336	<b>M 08</b>	2.776
<b>M 10</b>	2.887	<b>M 03</b>	2.376
<b>M 02</b>	2.146	<b>M 01</b>	3.057

#### Obiettivo del punto di ripresa

Visuale dal limite nord area di rispetto "Area interesse archeologico Muro Maurizio"

Rendering e fotosimulazione in corrispondenza del limite nord dell'area di rispetto del Sito di Interesse archeologico "muro Maurizio" che dista circa sei chilometri da Mesagne, dalla SP 74 per S. Pancrazio, si intravede "Masseria Muro" posta al centro dell'area archeologica che ha una superficie di circa 30 ettari, "Muro Maurizio". E' tuttora visibile, sul lato sud, il ciglione che fortificava l'area, mentre ad ovest e a nord-est essa è riconoscibile dai numerosi frammenti di ceramica disseminati in superficie. Testimonianze risalenti all'età del ferro sono state riscontrate nella zona est, ed un insediamento neolitico è stato rintracciato a sud-ovest. Numerosi recipienti in terracotta, risalenti all'età del ferro, sono conservati nel museo archeologico, dov'è anche collocata un'iscrizione messapica proveniente da quest'area. L'epigrafe, dedicata a Giove Mourgo, datata al II sec. a.C. e testimonia l'introduzione di una divinità romana, Giove appunto, tra gli dei della religione messapica.

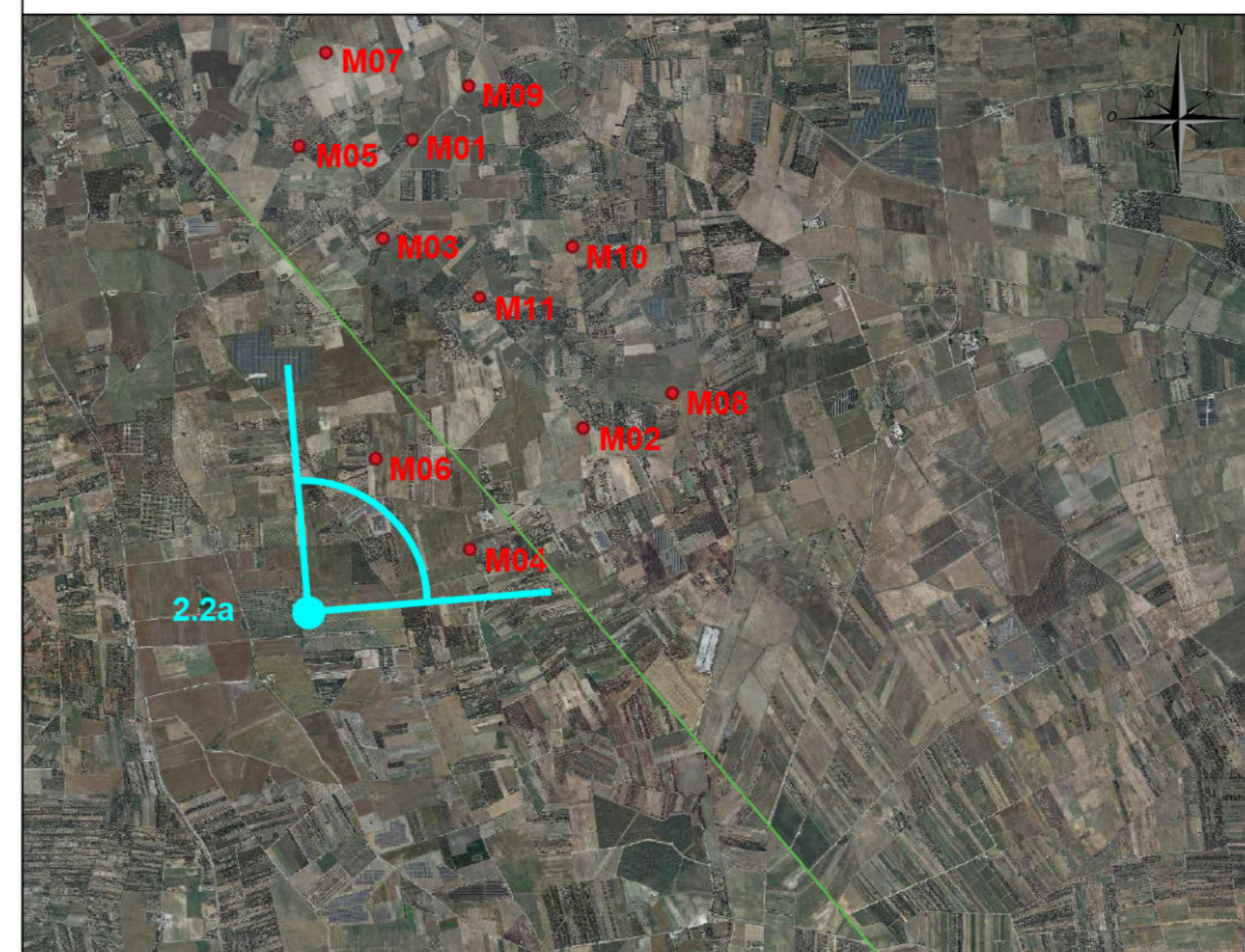
Dopo la realizzazione del Parco Eolico, in direzione Nord-Est saranno visibili in successione partendo a nord ed andando verso est i seguenti aerogeneratori M06 - M11 - M10 - M02 - M04 - M08. In primo piano gli aerogeneratore M06, ed M04 in direzione Nord-Est, Est. L'osservatore, avrà la piena percezione degli aerogeneratori in primo piano, mentre tutti gli altri saranno parzialmente visibili perchè schermati dalla vegetazione presente nella zona.

Considerato che il sito archeologico a tutt'oggi non è stato interessato da campagne di scavo archeologico e/o valorizzazione, che lo stesso non è frequentato da turisti e infine che gli osservatori sono essenzialmente persone impegnate nelle coltivazioni agricole.

Si ritiene che gli aerogeneratori, pur essendo visibili non costituiscano fattore di disturbo del paesaggio pianeggiante, ma si integrino in esso, come nuovi elementi tecnologici per la produzione di energia "pulita" e comunque si tratta elementi reversibili e riciclabili.

#### Localizzazione Punto di Ripresa

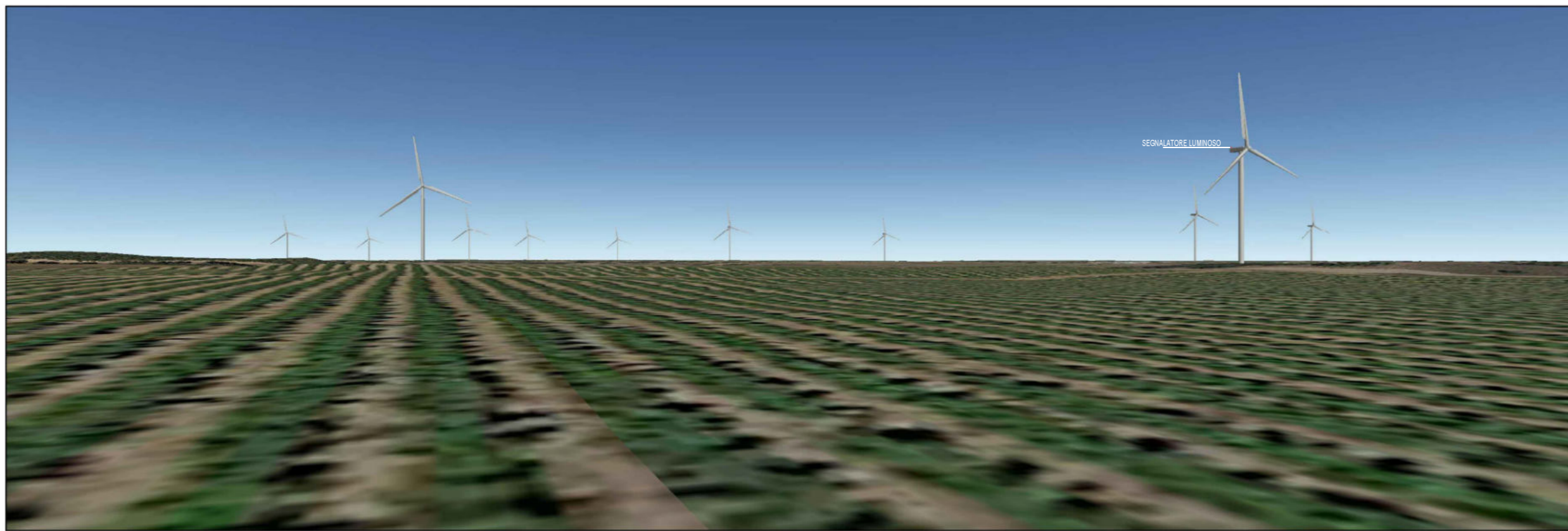
Scala 1: 15.000





ANTE OPERAM

M05 M07 M06 M03 M01 M09 M11 M10 M02 M04 M08



RENDERING

M05 M07 M06 M03 M01 M09 M11 M10 M02 M04 M08



POST OPERAM - Sono visibili in primo piano gli aerogeneratori, M06 verso nord e M4 verso est fra questi sono visibili in secondo piano e parzialmente schermati dalla vegetazione i seguenti aerogeneratori partendo da nord verso est M05 - M07 - M03 - M01 - M09 - M11 - M10 - M02 - M08 . Gli aerogeneratori si inseriscono in un paesaggio pianeggiante privo di elementi con valenza paesaggistica e pertanto non interferiscono, con lo stesso, ma si integrano in esso quali elementi tecnologici per la produzione di energia "pulita".

## PUNTO DI RIPRESA 2.2 b

### Area interesse archeologico Muro Maurizio

#### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: **3.2 b**

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : **33 T 741219,95 m E - 4487742,29 m N**

Quota s.l.m. : **m 80**

Altezza osservatore: **m 1,75**

#### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)
<b>M 06</b>	1.140	<b>M 10</b>	2.857
<b>M 03</b>	2.608	<b>M 02</b>	1.908
<b>M 01</b>	3.266	<b>M 04</b>	805
<b>M 11</b>	2.309	<b>M 08</b>	2.504

#### Obiettivo del punto di ripresa

Visuale dal limite nord area di rispetto "Area interesse archeologico Muro Maurizio"

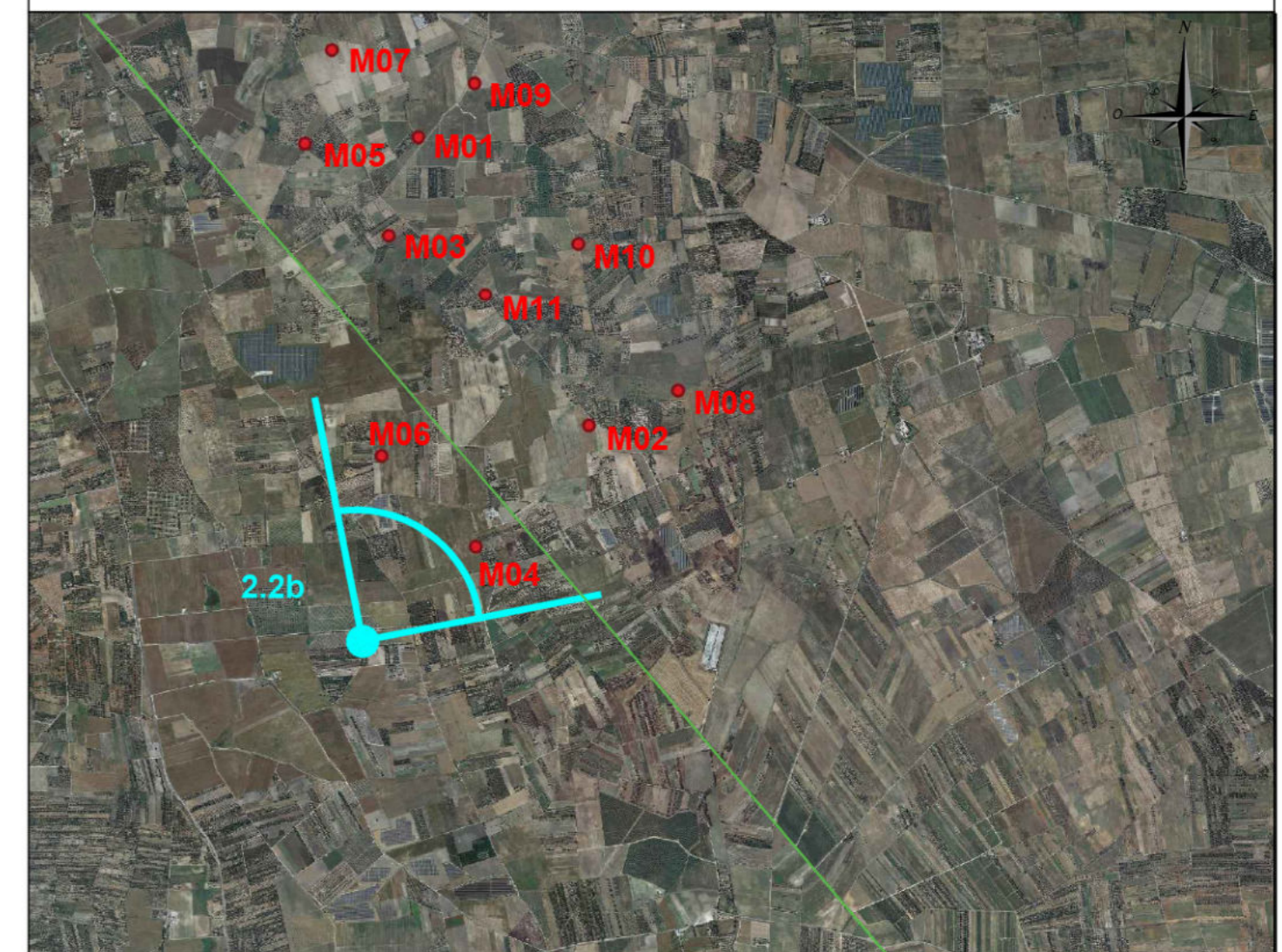
Rendering e fotosimulazione in corrispondenza del limite nord dell'area di rispetto del Sito di Interesse archeologico "muro Maurizio" che dista circa sei chilometri da Mesagne, dalla SP 74 per S. Pancrazio, si intravede "Masseria Muro" posta al centro dell'area archeologica che ha una superficie di circa 30 ettari, "Muro Maurizio". E' tuttora visibile, sul lato sud, il ciglione che fortificava l'area, mentre ad ovest e a nord-est essa è riconoscibile dai numerosi frammenti di ceramica disseminati in superficie. Testimonianze risalenti all'età del ferro sono state riscontrate nella zona est, ed un insediamento neolitico è stato rintracciato a sud-ovest. Numerosi recipienti in terracotta, risalenti all'età del ferro, sono conservati nel museo archeologico, dov'è anche collocata un'iscrizione messapica proveniente da quest'area. L'epigrafe, dedicata a Giove Mourgo, datata al II sec. a.C. e testimonia l'introduzione di una divinità romana, Giove appunto, tra gli dei della religione messapica.

Dopo la realizzazione del Parco Eolico, in direzione Nord-Est saranno visibili in successione partendo a nord ed andando verso est i seguenti aerogeneratori M05 - M07 - M03 - M01 - M09 - M11 - M10 - M02 - M04 - M08. In primo piano gli aerogeneratore M06, ed M04 in direzione Nord-Est, Est. L'osservatore, avrà la piena percezione degli aerogeneratori in primo piano, mentre tutti gli altri saranno parzialmente visibili perchè schermati dalla vegetazione presente nella zona. Considerato che il sito archeologico a tutt'oggi non è stato interessato da campagne di scavo archeologico e/o valorizzazione, che lo stesso non è frequentato da turisti e infine che gli osservatori sono essenzialmente persone impegnate nelle coltivazioni agricole.

Si ritiene che gli aerogeneratori, pur essendo visibili non costituiscano fattore di disturbo del paesaggio pianeggiante, ma si integrino in esso, come nuovi elementi tecnologici per la produzione di energia "pulita" e comunque si tratta elementi reversibili e riciclabili.

#### Localizzazione Punto di Ripresa

Scala 1: 15.000





ANTE OPERAM

M07 M09 M01 M10 M05 M03 M08 M11 M02 M06 M04



RENDERING

M07 M09 M01 M10 M05 M03 M08 M11 M02 M06 M04



POST OPERAM - Non sono visibili gli aerogeneratori che costituiscono il Parco eolico Mondo Nuovo e quindi non interferiscono con il paesaggio.

## PUNTO DI RIPRESA 2.3 a

Parcheggio interno al Parco Archeologico di "Muro Tenente"

### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: **2.3 a**

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : **33 T 731988,57, m E - 4491521,59 m N**

Quota s.l.m. : **m 99**

Altezza osservatore: **m 1,75**

### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----

### Obiettivo del punto di ripresa

Visuale dall' area a parcheggio del Parco Archeologico "Muro Tenete"

Rendering e fotosimulazione all'interno dall'area archeologica di Muro Tenente ora Parco Archeologico di Muro Tenente è situata a 5 km da Mesagne. Questo oppidum messapico viene spesso identificato con la Scamnum nota dalla Tabula Peutingeriana, ma la datazione di questo documento al IV secolo d.C. sembra escludere tale ipotesi. Muro Tenente era un sito fortificato messapico esteso circa 50 ettari abitato fin dall' età del ferro al IV-III secolo a.C.

Dalle indagini archeologiche del territorio di Muro è emerso che la zona interna al ciglione era abitata già nel Neolitico, tra il IX e il III millennio a.C. circa, con una presenza molto marcata nell'Età del ferro, nell'VIII secolo a.C. La storia della civiltà messapica e quindi di Muro Tenente cambia infatti quando cominciano a diventare più intensi i contatti con i Greci. A Muro Tenente sono stati condotti scavi da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e dalla Libera Università di Amsterdam. All'età ellenistica risalgono le fortificazioni dell'insediamento, e sono state proprio le mura, che misurano 2.675 m "a fornire il toponimo all'intera località, dal Medioevo in poi, chiamata alternativamente Paretone o Paretalto e Muro". Attualmente l'area è stata sistemata a Parco Archeologico, che durante il periodo estivo è visitato da turisti e studiosi.

Dopo la realizzazione del Parco Eolico Mondonuovo posto in direzione Est, a circa 8,7 Km, non sarà visibile nessun aerogeneratore come verificabile dalla fotosimulazione. Infatti la distanza unita alla vegetazione esistente farà da schermo a tutti gli aerogeneratori che costituiscono il Parco Eolico. Nel rendering invece è visibile, anche se sulla linea d'orizzonte l'intero parco eolico. All' osservatore attento, turista o studioso, comunque non sarà visibile e quindi non interferirà con la fruizione del sito archeologico. Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, non essendo visibili non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

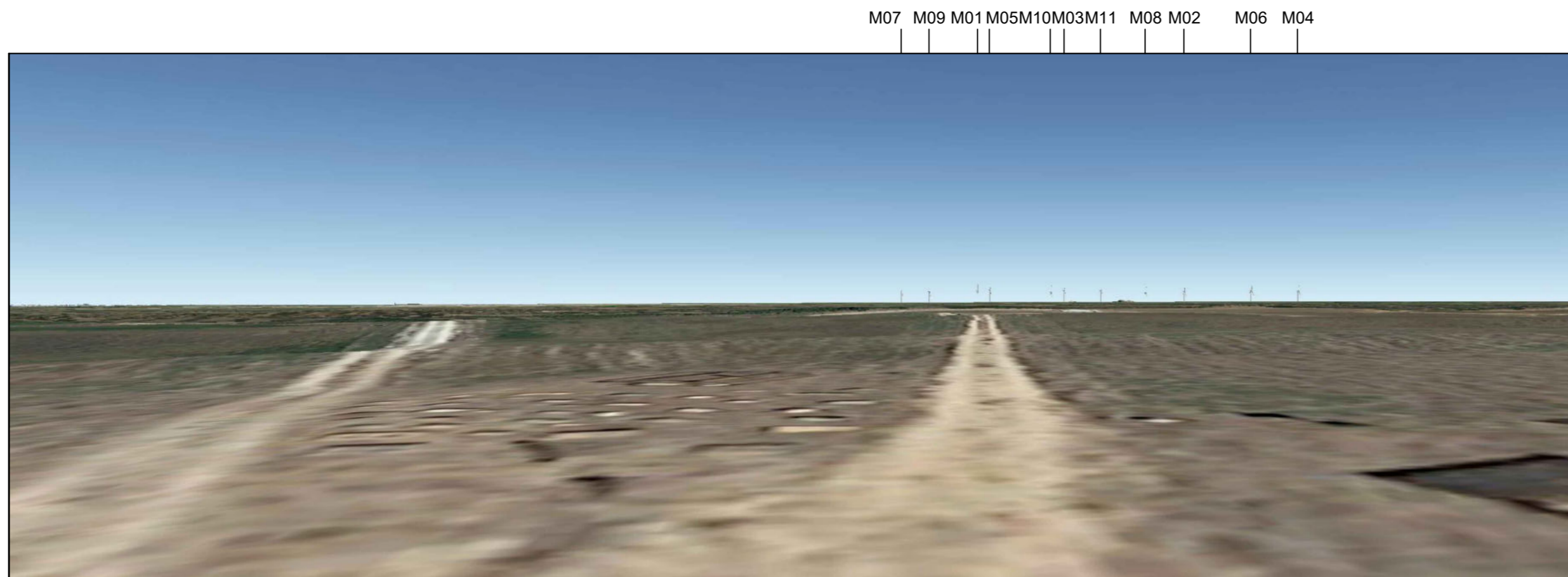
### Localizzazione Punto di Ripresa

Scala 1: 60.000





ANTE OPERAM



RENDERING



POST OPERAM - Gli aerogeneratori che costituiscono il Parco Eolico Mondo nuovo non sono visibili quindi non interferiscono il paesaggio.

M07 M09 M01 M05M10M03M11 M08 M02 M06 M04

M07 M09 M01 M05M10M03M11 M08 M02 M06 M04

## PUNTO DI RIPRESA 2.3 b

Area Picnic - Centro visite Parco Archeologico "Muro Tenente"

### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: 2.3 b

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : 33 T 732174,59 m E - 4491584,46

Quota s.l.m. : m 99 m N Altezza osservatore: m 1,75

### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)
M---	-----	M---	-----
M---	-----	M---	-----
M---	-----	M---	-----
M---	-----	M---	-----

### Obiettivo del punto di ripresa

Visuale dall'area picnic centro visite Parco Archeologici di Muro Tenete

Rendering e fotosimulazione all'interno dall'area archeologica di Muro Tenente ora Parco Archeologico di Muro Tenente è situata a 5 km da Mesagne. Questo oppidum messapico viene spesso identificato con la Scamnium nota dalla Tabula Peutingeriana, ma la datazione di questo documento al IV secolo d.C. sembra escludere tale ipotesi. Muro Tenente era un sito fortificato messapico esteso circa 50 ettari abitato fin dall'età del ferro al IV-III secolo a.C.

Dalle indagini archeologiche del territorio di Muro è emerso che la zona interna al ciglione era abitata già nel Neolitico, tra il IX e il III millennio a.C. circa, con una presenza molto marcata nell'Età del ferro, nell'VIII secolo a.C. La storia della civiltà messapica e quindi di Muro Tenente cambia infatti quando cominciano a diventare più intensi i contatti con i Greci. A Muro Tenente sono stati condotti scavi da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e dalla Libera Università di Amsterdam. All'età ellenistica risalgono le fortificazioni dell'insediamento, e sono state proprio le mura, che misurano 2.675 m "a fornire il toponimo all'intera località, dal Medioevo in poi, chiamata alternativamente Paretone o Paretalto e Muro". Attualmente l'area è stata sistemata a Parco Archeologico, questo durante il periodo estivo è visitato da turisti e studiosi.

Dopo la realizzazione del Parco Eolico Mondonuovo posto in direzione Est, a circa 8,7 Km, non sarà visibile nessun aerogeneratore come verificabile dalla fotosimulazione. Infatti la distanza unita alla vegetazione esistente farà da schermo a tutti gli aerogeneratori che costituiscono il Parco Eolico. Nel rendering invece è visibile, anche se sulla linea d'orizzonte l'intero parco eolico.

All'osservatore attento, turista o studioso, comunque non sarà visibile e quindi non interferirà con la fruizione del sito archeologico. Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, non essendo visibili non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

### Localizzazione Punto di Ripresa

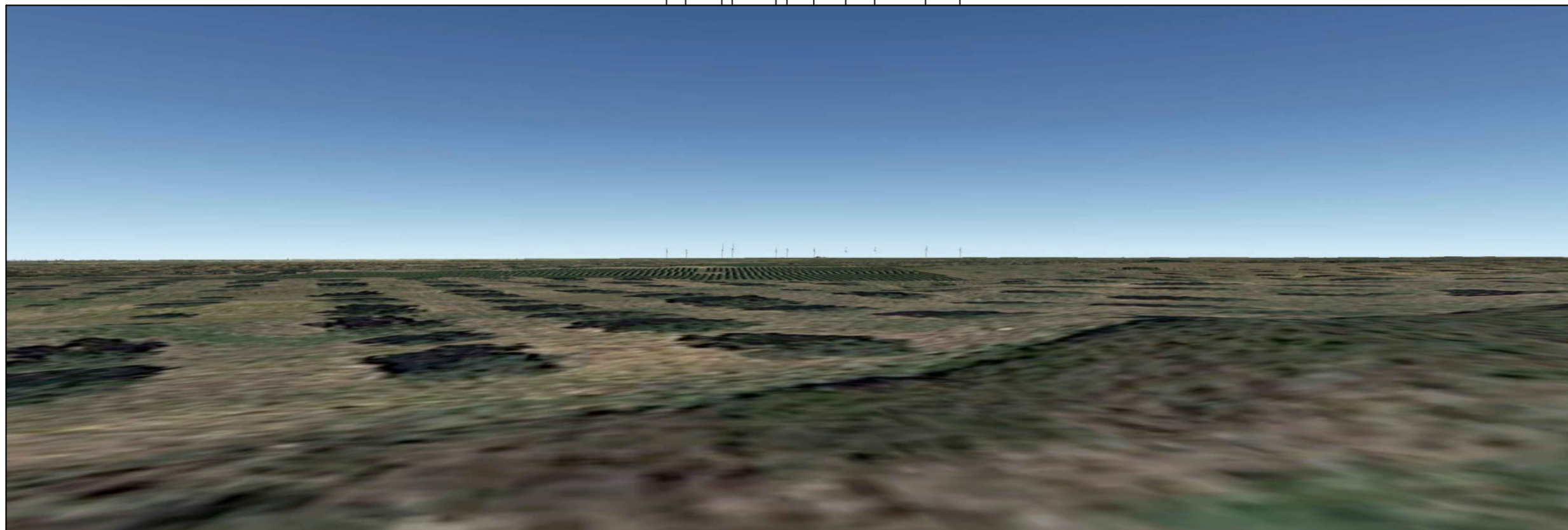
Scala 1: 60.000





ANTE OPERAM

M07 M01 M10 M08  
M09 M05 M03M11 M02 M06M04



RENDERING

M07 M01 M10 M08  
M09 M05 M03M11 M02 M06M04



POST OPERAM - Gli aerogeneratori che costituiscono il Parco eolico Mondonuovo non sono visibili e pertanto non interferiscono con il paesaggio.

## PUNTO DI RIPRESA 2.3 c

In corrispondenza camminamento margine est delle mura di Muro Tenente

### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: **2.3 c**

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : **33 T 732425,00 m E - 4491668,00 m N**

Quota s.l.m. : **m 91**

Altezza osservatore: **m 1,75**

### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----

### Obiettivo del punto di ripresa

Visuale camminamento margine est delle mura di Muro Tenente

Rendering e fotosimulazione all'interno dall'area archeologica di Muro Tenente ora Parco Archeologico di Muro Tenente è situata a 5 km da Mesagne. Questo oppidum messapico viene spesso identificato con la Scamnum nota dalla Tabula Peutingeriana, ma la datazione di questo documento al IV secolo d.C. sembra escludere tale ipotesi. Muro Tenente era un sito fortificato messapico esteso circa 50 ettari abitato fin dall'età del ferro al IV-III secolo a.C.

Dalle indagini archeologiche del territorio di Muro è emerso che la zona interna al ciglione era abitata già nel Neolitico, tra il IX e il III millennio a.C. circa, con una presenza molto marcata nell'Età del ferro, nell'VIII secolo a.C. La storia della civiltà messapica e quindi di Muro Tenente cambia infatti quando cominciano a diventare più intensi i contatti con i Greci. A Muro Tenente sono stati condotti scavi da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e dalla Libera Università di Amsterdam. All'età ellenistica risalgono le fortificazioni dell'insediamento, e sono state proprio le mura, che misurano 2.675 m "a fornire il toponimo all'intera località, dal Medioevo in poi, chiamata alternativamente Paretone o Paretalto e Muro". Attualmente l'area è stata sistemata a Parco Archeologico, questo durante il periodo estivo è visitato da turisti e studiosi.

Dopo la realizzazione del Parco Eolico Mondonuovo posto in direzione Est, a circa 8,7 Km, non sarà visibile nessun aerogeneratore come verificabile dalla fotosimulazione. Infatti la distanza unita alla vegetazione esistente farà da schermo a tutti gli aerogeneratori che costituiscono il Parco Eolico. Nel rendering invece è visibile, anche se sulla linea d'orizzonte l'intero parco eolico.

All'osservatore attento, turista o studioso, comunque non sarà visibile e quindi non interferirà con la fruizione del sito archeologico. Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, non essendo visibili non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

### Localizzazione Punto di Ripresa

Scala 1:60.000

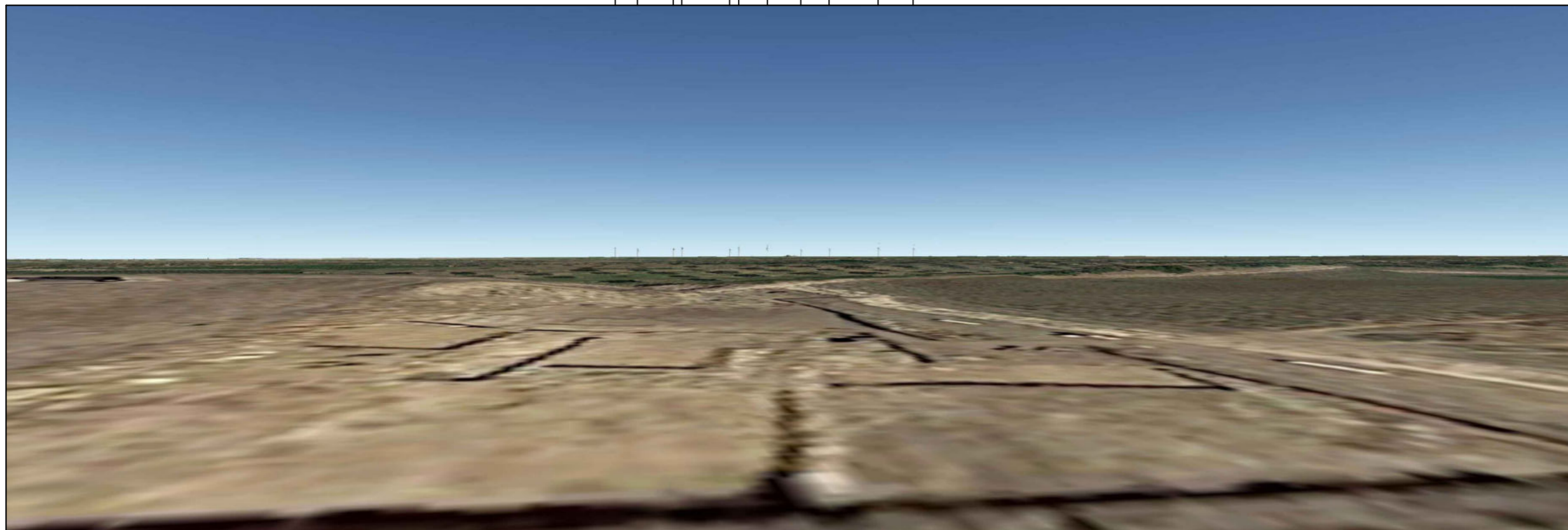






ANTE OPERAM

M09 M05 M03 M02  
M07 M01 M10 M11 M08 M06 M04



RENDERING

M09 M05 M03 M02  
M07 M01 M10 M11 M08 M06 M04



POST OPERAM -Non sono visibili gli aerogeneratori costituenti il Parco Eolico Mondonuovo e quindi non interferiscono con il sito e il paesaggio.

## PUNTO DI RIPRESA 2.3 d

In corrispondenza del Tempio di Muro Tenente

### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: **2.3 d**

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : **33 T 732421,00 m E - 4491466,00 m N**

Quota s.l.m. : **m 97**

Altezza osservatore: **m 1,75**

### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----

### Obiettivo del punto di ripresa

Visuale dal' area Tempio interna a Muro Tenente

Rendering e fotosimulazione all'interno dall'area archeologica di Muro Tenente ora Parco Archeologico di Muro Tenente è situata a 5 km da Mesagne. Questo oppidum messapico viene spesso identificato con la Scamnum nota dalla Tabula Peutingeriana, ma la datazione di questo documento al IV secolo d.C. sembra escludere tale ipotesi. Muro Tenente era un sito fortificato messapico esteso circa 50 ettari abitato fin dall'età del ferro al IV-III secolo a.C.

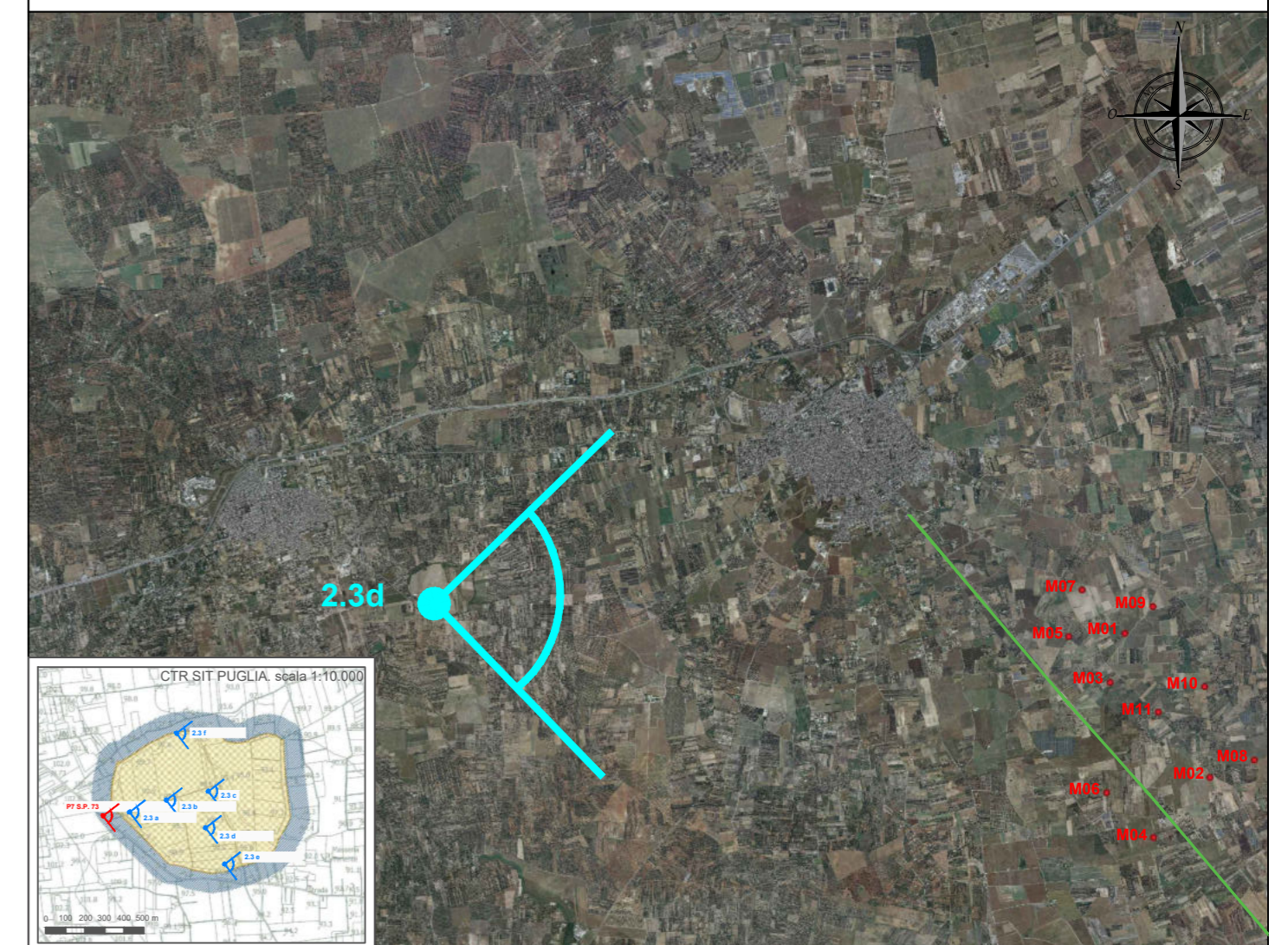
Dalle indagini archeologiche del territorio di Muro è emerso che la zona interna al ciglione era abitata già nel Neolitico, tra il IX e il III millennio a.C. circa, con una presenza molto marcata nell'Età del ferro, nell'VIII secolo a.C. La storia della civiltà messapica e quindi di Muro Tenente cambia infatti quando cominciano a diventare più intensi i contatti con i Greci. A Muro Tenente sono stati condotti scavi da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e dalla Libera Università di Amsterdam. All'età ellenistica risalgono le fortificazioni dell'insediamento, e sono state proprio le mura, che misurano 2.675 m "a fornire il toponimo all'intera località, dal Medioevo in poi, chiamata alternativamente Paretone o Paretalto e Muro". Attualmente l'area è stata sistemata a Parco Archeologico, questo durante il periodo estivo è visitato da turisti e studiosi.

Dopo la realizzazione del Parco Eolico Mondonuovo posto in direzione Est, a circa 8,7 Km, non sarà visibile nessun aerogeneratore come verificabile dalla fotosimulazione. Infatti la distanza unita alla vegetazione esistente farà da schermo a tutti gli aerogeneratori che costituiscono il Parco Eolico. Nel rendering invece è visibile, anche se sulla linea d'orizzonte l'intero parco eolico.

All'osservatore attento, turista o studioso, comunque non sarà visibile e quindi non interferirà con la fruizione del sito archeologico. Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, non essendo visibili non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

### Localizzazione Punto di Ripresa

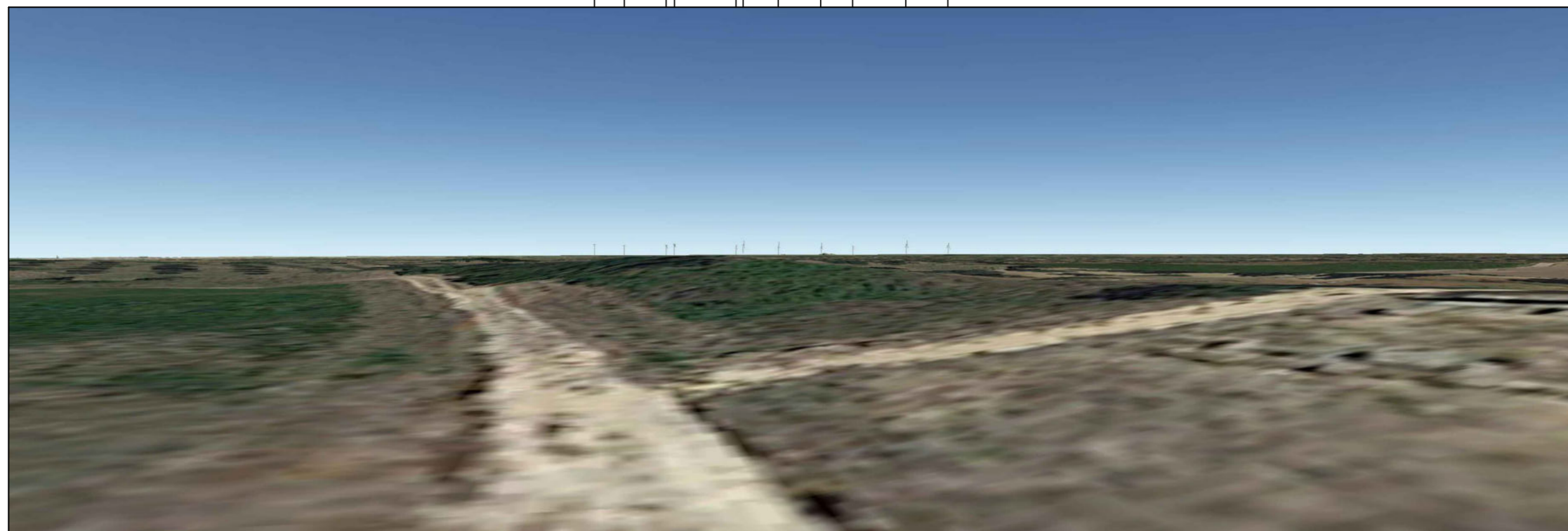
Scala 1: 60.000





ANTE OPERAM

M01 M10  
M07M09 M05 M03M11 M08M02 M06 M04



RENDERING

M01 M10  
M07M09 M05 M03M11 M08M02 M06 M04



POST OPERAM - E' visibile in primo piano l'aerogeneratore M05, verso nord è visibile aerogeneratore M07, in direzione sud sono visibili gli aerogeneratori M01 ed M03. Gli aerogeneratori si inseriscono in un paesaggio pianeggiante privo di elementi con valenza paesaggistica e pertanto non interferiscono, ma interagiscono con il paesaggio.

## PUNTO DI RIPRESA 2.3 e

Margine lato sud mura Muro Tenente

### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: **2.3 e**

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : **33 T 732428,00 m E - 4491263,00 m N**

Quota s.l.m. : **m 96**

Altezza osservatore: **m 1,75**

### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----

### Obiettivo del punto di ripresa

Visuale dal margine mura lato sud Muro Tenente

Rendering e fotosimulazione all'interno dall'area archeologica di Muro Tenente ora Parco Archeologico di Muro Tenente è situata a 5 km da Mesagne. Questo oppidum messapico viene spesso identificato con la Scamnum nota dalla Tabula Peutingeriana, ma la datazione di questo documento al IV secolo d.C. sembra escludere tale ipotesi. Muro Tenente era un sito fortificato messapico esteso circa 50 ettari abitato fin dall'età del ferro al IV-III secolo a.C.

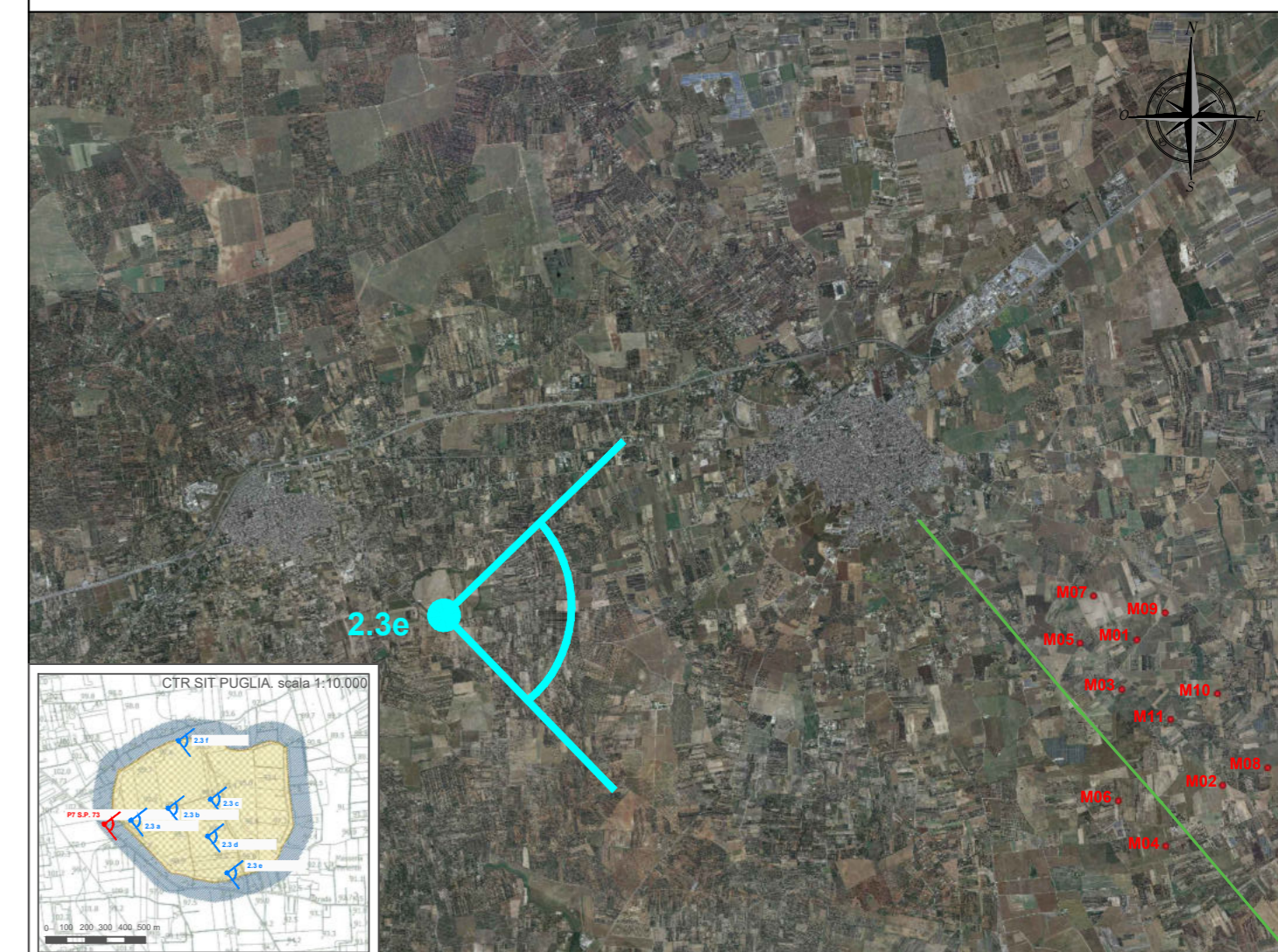
Dalle indagini archeologiche del territorio di Muro è emerso che la zona interna al ciglione era abitata già nel Neolitico, tra il IX e il III millennio a.C. circa, con una presenza molto marcata nell'Età del ferro, nell'VIII secolo a.C. La storia della civiltà messapica e quindi di Muro Tenente cambia infatti quando cominciano a diventare più intensi i contatti con i Greci. A Muro Tenente sono stati condotti scavi da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e dalla Libera Università di Amsterdam. All'età ellenistica risalgono le fortificazioni dell'insediamento, e sono state proprio le mura, che misurano 2.675 m "a fornire il toponimo all'intera località, dal Medioevo in poi, chiamata alternativamente Paretone o Paretalto e Muro". Attualmente l'area è stata sistemata a Parco Archeologico, questo durante il periodo estivo è visitato da turisti e studiosi.

Dopo la realizzazione del Parco Eolico Mondonovo posto in direzione Est, a circa 8,7 Km, non sarà visibile nessun aerogeneratore come verificabile dalla fotosimulazione. Infatti la distanza unita alla vegetazione esistente farà da schermo a tutti gli aerogeneratori che costituiscono il Parco Eolico. Nel rendering invece è visibile, anche se sulla linea d'orizzonte l'intero parco eolico.

All'osservatore attento, turista o studioso, comunque non sarà visibile e quindi non interferirà con la fruizione del sito archeologico. Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, non essendo visibili non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

### Localizzazione Punto di Ripresa

Scala 1: 60.000





ANTE OPERAM

M09 M05 M03  
M07 M01 M10 M11 M08 M02 M06 M04



RENDERING

M09 M05 M03  
M07 M01 M10 M11 M08 M02 M06 M04



POST OPERAM - E' visibile in primo piano l'aerogeneratore M05, verso nord è visibile aerogeneratore M07, in direzione sud sono visibili gli aerogeneratori M01 ed M03. Gli aerogeneratori si inseriscono in un paesaggio pianeggiante privo di elementi con valenza paesaggistica e pertanto non interferiscono, ma interagiscono con il paesaggio.

## PUNTO DI RIPRESA 2.3 f

Ricostruzione casa messapica - Muro Tenente

### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: **2.3 f**

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : **33 T 732080,00 m E - 4491851,00 m N**

Quota s.l.m. : **m 99**

Altezza osservatore: **m 1,75**

### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)
	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----

### Obiettivo del punto di ripresa

Visuale dalla ricostruzione della casa messapica nel Parco Archeologico

Rendering e fotosimulazione all'interno dall'area archeologica di Muro Tenente ora Parco Archeologico di Muro Tenente è situata a 5 km da Mesagne. Questo oppidum messapico viene spesso identificato con la Scamnum nota dalla Tabula Peutingeriana, ma la datazione di questo documento al IV secolo d.C. sembra escludere tale ipotesi. Muro Tenente era un sito fortificato messapico esteso circa 50 ettari abitato fin dall'età del ferro al IV-III secolo a.C.

Dalle indagini archeologiche del territorio di Muro è emerso che la zona interna al ciglione era abitata già nel Neolitico, tra il IX e il III millennio a.C. circa, con una presenza molto marcata nell'Età del ferro, nell'VIII secolo a.C. La storia della civiltà messapica e quindi di Muro Tenente cambia infatti quando cominciano a diventare più intensi i contatti con i Greci. A Muro Tenente sono stati condotti scavi da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e dalla Libera Università di Amsterdam. All'età ellenistica risalgono le fortificazioni dell'insediamento, e sono state proprio le mura, che misurano 2.675 m "a fornire il toponimo all'intera località, dal Medioevo in poi, chiamata alternativamente Paretone o Paretalto e Muro". Attualmente l'area è stata sistemata a Parco Archeologico, questo durante il periodo estivo è visitato da turisti e studiosi.

Dopo la realizzazione del Parco Eolico Mondonuovo posto in direzione Est, a circa 8,7 Km, non sarà visibile nessun aerogeneratore come verificabile dalla fotosimulazione. Infatti la distanza unita alla vegetazione esistente farà da schermo a tutti gli aerogeneratori che costituiscono il Parco Eolico. Nel rendering invece è visibile, anche se sulla linea d'orizzonte l'intero parco eolico.

All'osservatore attento, turista o studioso, comunque non sarà visibile e quindi non interferirà con la fruizione del sito archeologico. Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, non essendo visibili non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

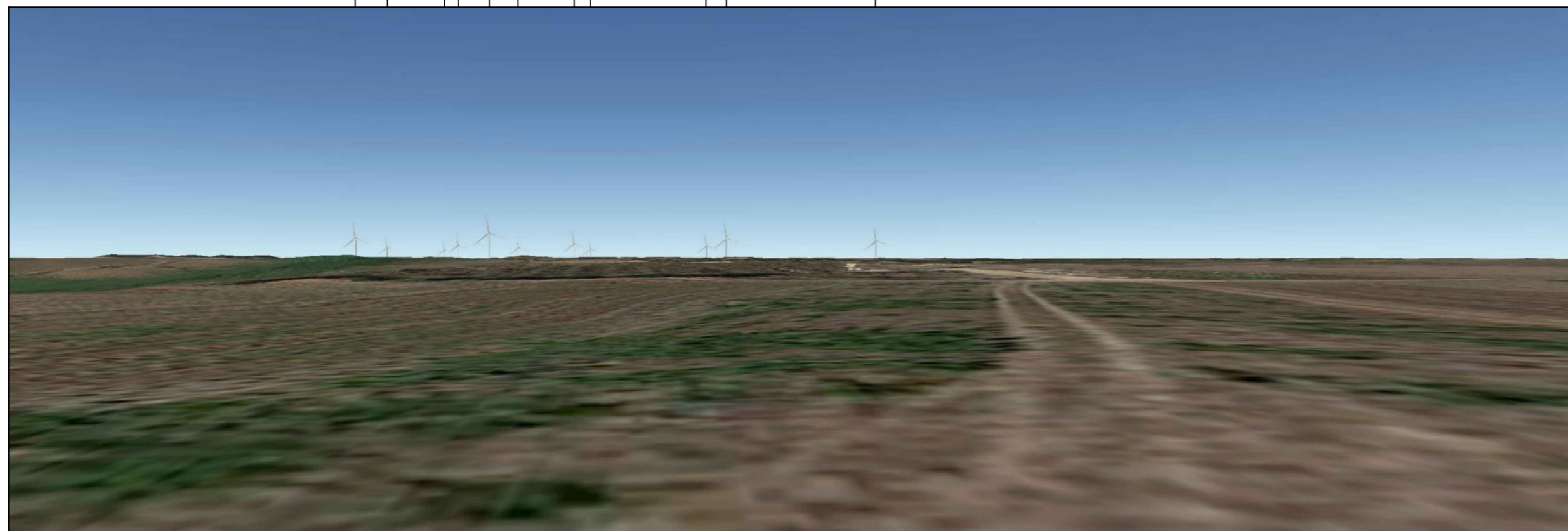
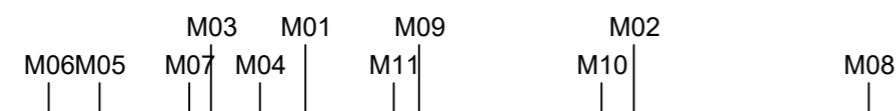
### Localizzazione Punto di Ripresa

Scala 1: 60.000

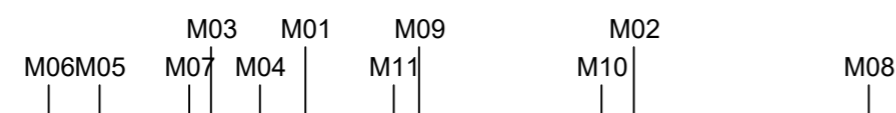




ANTE OPERAM



RENDERING



POST OPERAM - E' visibile in primo piano l'aerogeneratore M05, verso nord è visibile aerogeneratore M07, in direzione sud sono visibili gli aerogeneratori M01 ed M03. Gli aerogeneratori si inseriscono in un paesaggio pianeggiante privo di elementi con valenza paesaggistica e pertanto non interferiscono, ma interagiscono con il paesaggio.

## PUNTO DI RIPRESA 2.4

Insedimento rurale di età romana e tardo antica e chiesa di San Miserino

### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: **2.4**

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : **33 T 742491,00 m E - 4484986,00 m N**

Quota s.l.m. : **m 70**

Altezza osservatore: **m 1,75**

### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----

### Obiettivo del punto di ripresa

Visuale dall'insediamento rurale di età romana e tardo antica e chiesa di San Miserino

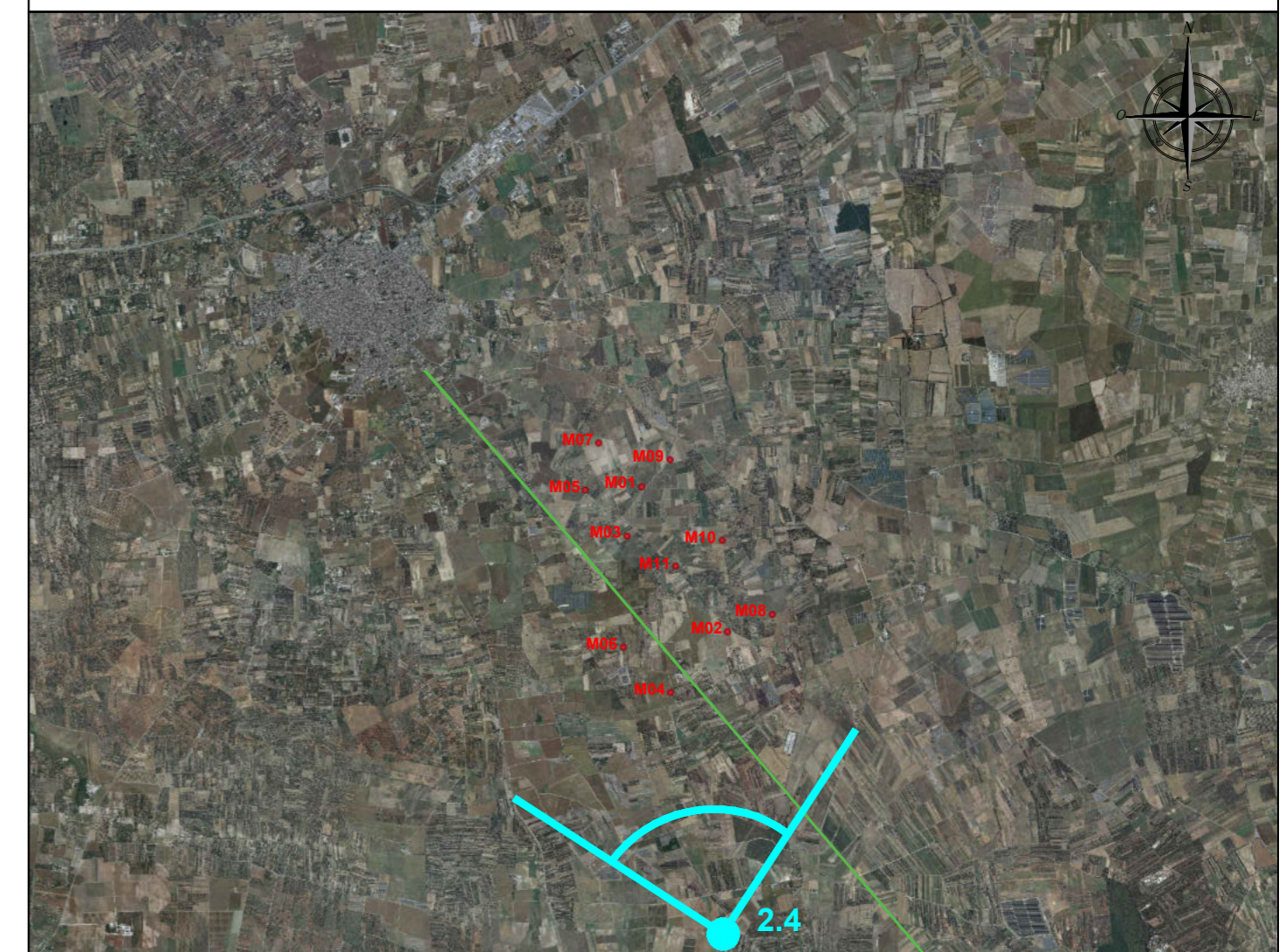
Posto lungo il Limitone dei Greci, il Tempietto di San Miserino, in agro di Sandonaci, è quanto rimane visibile di un antico insediamento romano. Villa romana datata I secolo d.C. ma anche, successivamente, tempio cristiano, è fra i più antichi manufatti architettonici di Terra d'Otranto, con caratteristiche particolari.

Il tempietto si trova in località Monticelli fuori dall'abitato di San Donaci ed è ritenuto uno dei luoghi del culto paleocristiano più antichi di tutto il Salento. La costruzione, ascrivibile intorno al IV secolo, ha pianta ottagonale, coperta da una cupola che poggia su pilastri con capitelli decorati da foglie d'acanto datati al VI secolo. Questo tipo di struttura, ad opus caementicium era presumibilmente un ninfeo o un ambiente termale, poi dedicato al culto cristiano in epoca tardoantica, come testimoniano i resti di affreschi medievali. Dopo la realizzazione del Parco Eolico Mondonuovo posto in direzione nord a circa 3,4 Km, non sarà visibile nessun aerogeneratore come verificabile dalla fotosimulazione. Infatti il salto di quota unito alla vegetazione esistente farà da schermo a tutti gli aerogeneratori che costituiscono il Parco Eolico. Nel rendering invece è visibile, anche se sulla linea d'orizzonte l'intero parco eolico.

All'osservatore attento, turista o studioso, comunque non sarà visibile e quindi non interferirà con la fruizione del sito archeologico. Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, non essendo visibili non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

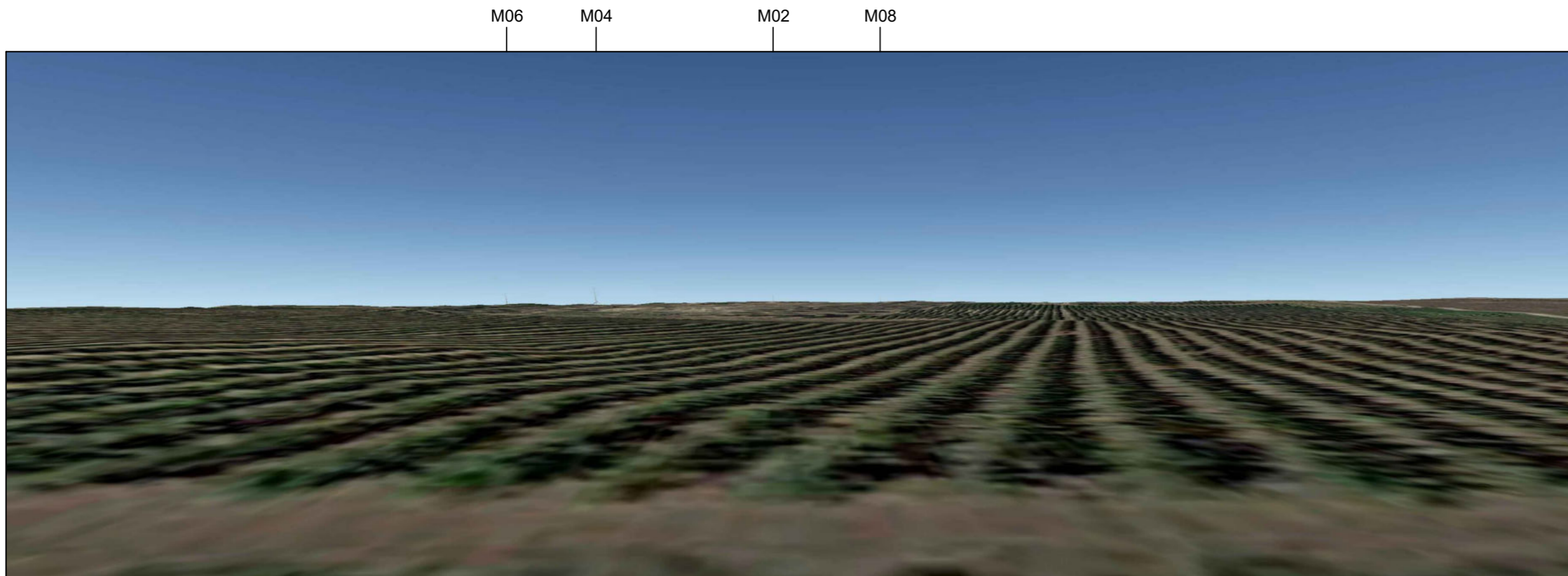
### Localizzazione Punto di Ripresa

Scala 1: 60.000

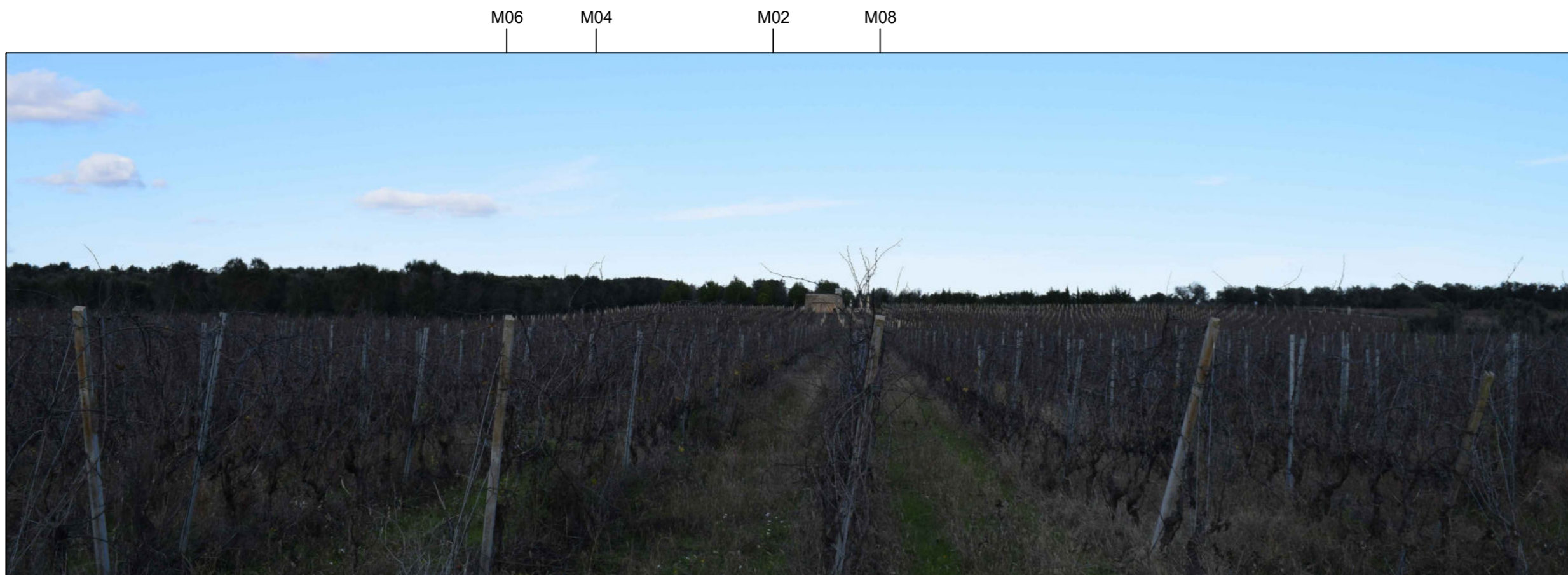




ANTE OPERAM



RENDERING



POST OPERAM - E' visibile in primo piano l'aerogeneratore M05, verso nord è visibile aerogeneratore M07, in direzione sud sono visibili gli aerogeneratori M01 ed M03. Gli aerogeneratori si inseriscono in un paesaggio pianeggiante privo di elementi con valenza paesaggistica e pertanto non interferiscono, ma interagiscono con il paesaggio.

## PUNTO DI RIPRESA 2.5

Masseria Monticello

### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: **2.5**

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : **33 T 742844,00 m E - 4484463,00 m N**

Quota s.l.m. : **m 63**

Altezza osservatore: **m 1,75**

### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----
<b>M---</b>	-----	<b>M---</b>	-----

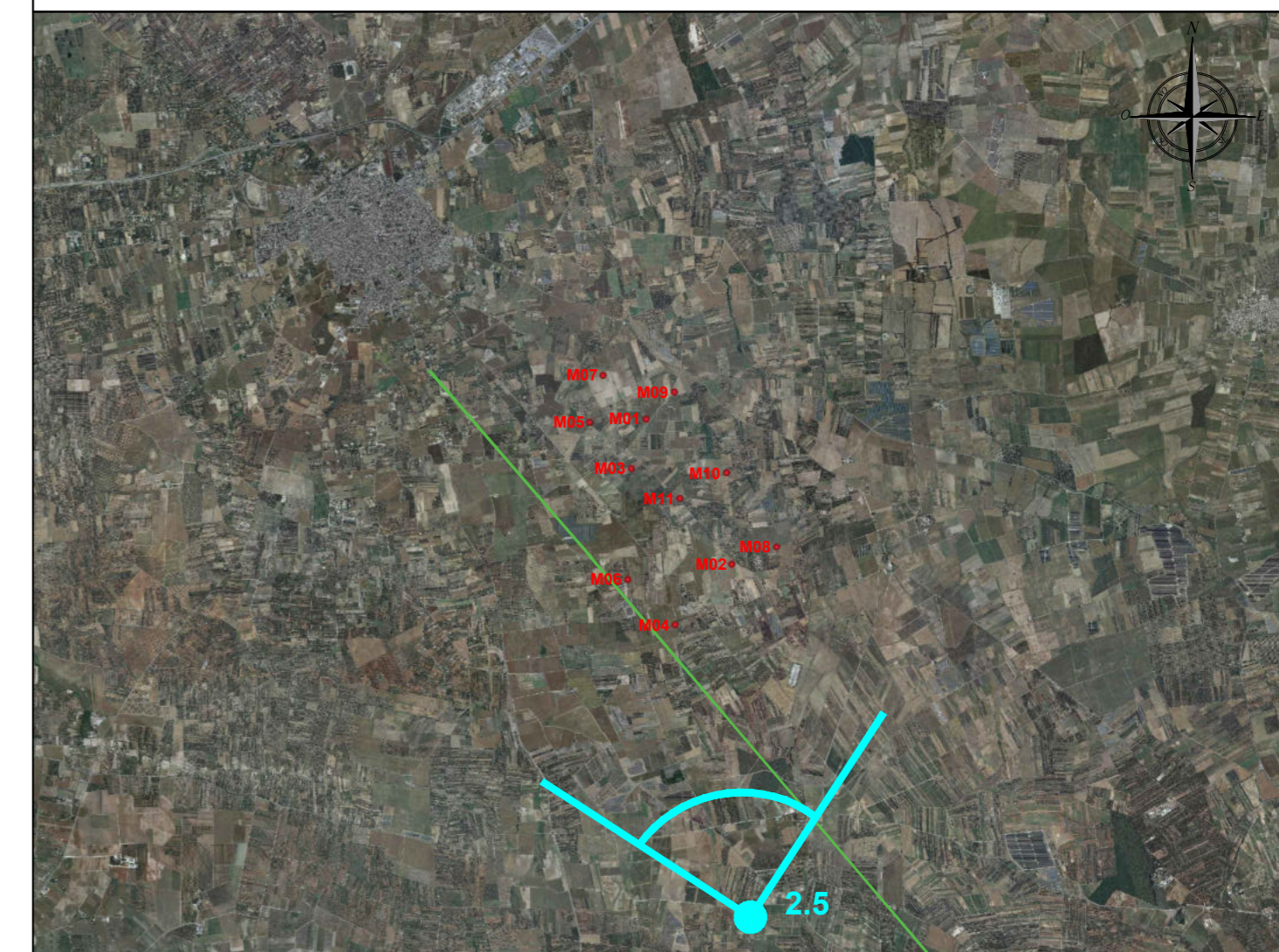
### Obiettivo del punto di ripresa

Visuale dalla **Masseria Monticello**

Rendering e fotosimulazione dalla Masseria Monticello nel territorio comunale di San Donaci sulla strada comunale che dal centro abitato conduce a San Miserino. Masseria Monticello è un edificio a corte aperta, un tempo destinata all'allevamento di ovini, attualmente in stato di completo abbandono. L'edificio ha a due piani con scala esterna. La Masseria è dotata piccola chiesa con facciata con due nicchie ai lati della porta e una grande croce in alto. La chiesetta è una piccola e semplice stanza quadrata, con altare addossato a muro e due edicole ai lati. Dopo la realizzazione del Parco Eolico Mondonuovo posto in direzione Nord, a circa 4 Km, non sarà visibile nessun aerogeneratore come verificabile dalla fotosimulazione. Infatti il salto di quota unito alla vegetazione esistente farà da schermo a tutti gli aerogeneratori che costituiscono il Parco Eolico. Nel rendering invece è visibile, anche se sulla linea d'orizzonte l'intero parco eolico. All'osservatore comunque non sarà visibile e quindi non interferirà con la fruizione del sito archeologico. Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, non essendo visibili non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

### Localizzazione Punto di Ripresa

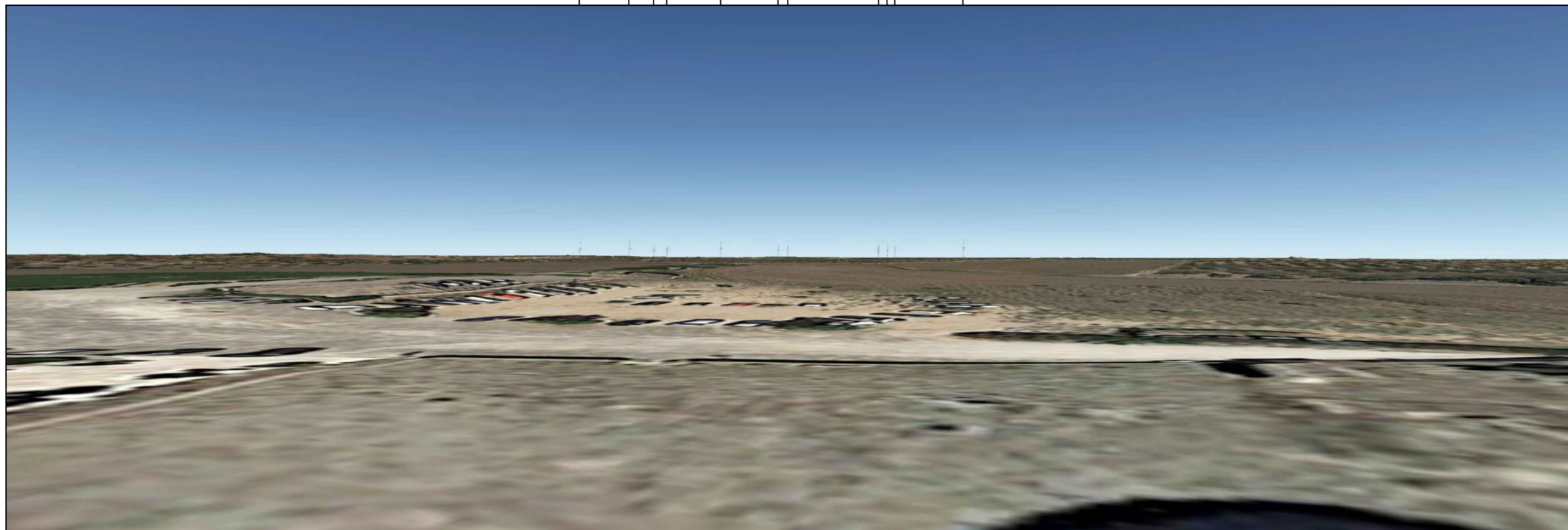
Scala 1: 60.000





ANTE OPERAM

M09 M11 M03  
M07 M05 M01 M03 M10 M06 M02 M04



RENDERING

M09 M11 M03  
M07 M05 M01 M03 M10 M06 M02 M04



POST OPERAM - Non è visibile alcun aerogeneratore e quindi il Parco Eolico non interferisce con il paesaggio.

## PUNTO DI RIPRESA 2.6

Chiesa di San Pietro della Torri detta Crepacore

### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: **2.6**

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : **33 T 734179,86 m E - 4486983,39 m N**

Quota s.l.m. : **m 91**

Altezza osservatore: **m 1,75**

### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)
M---	-----	M---	-----
M---	-----	M---	-----
M---	-----	M---	-----
M---	-----	M---	-----

### Obiettivo del punto di ripresa

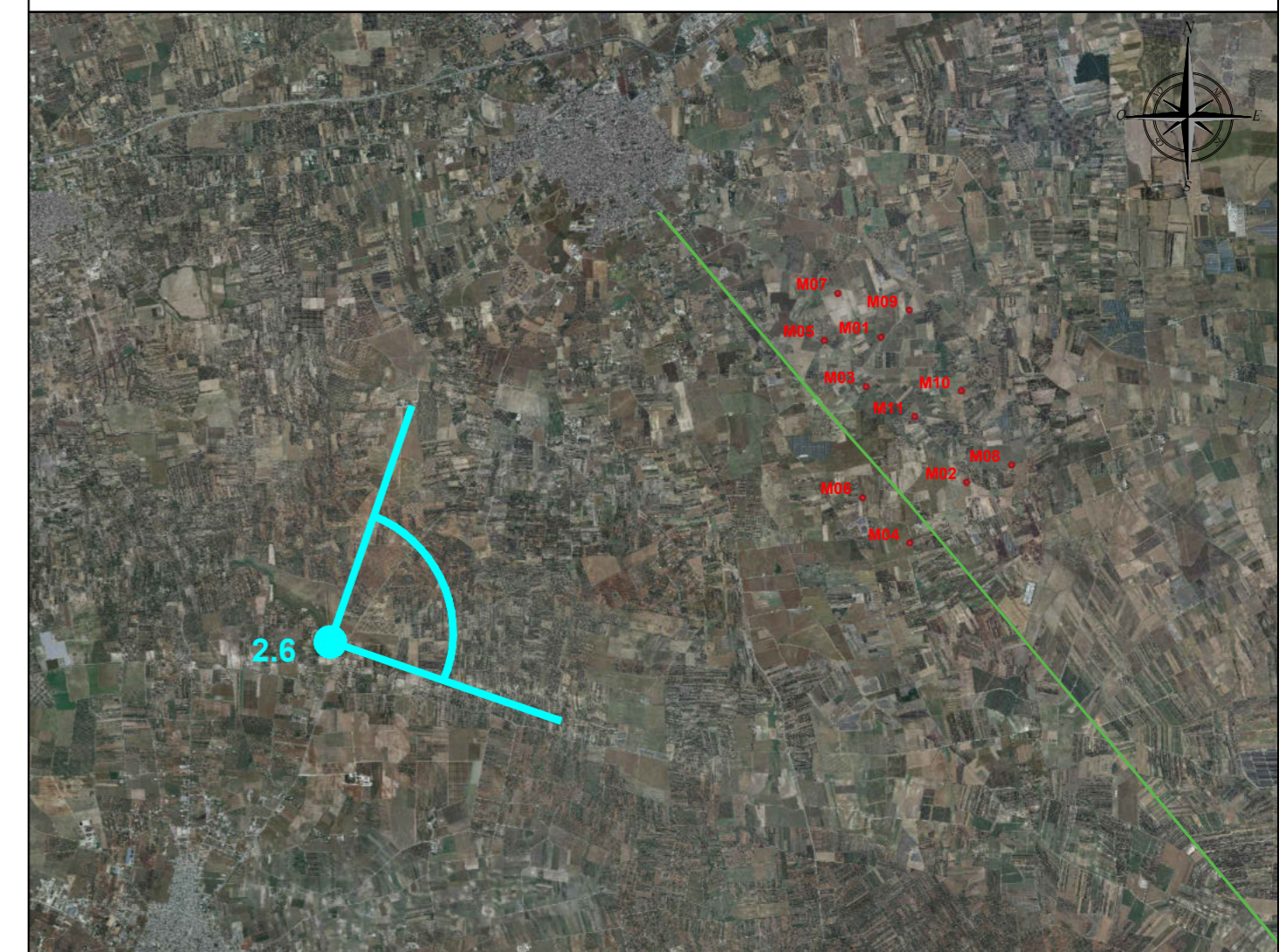
Visuale dalla Chiesa di San Pietro delle Torri detta Crepacore

Rendering e fotosimulazione dalla chiesa di San Pietro delle Torri detta Crepacore costruita fra VI e VII secolo. La facciata dell'edificio è caratterizzata da un portale con arco a tutto sesto sorretto da due rozze colonne; sul retro è presente una bassa abside, scandita da due lesene molto semplici ed una bifora che consente l'illuminazione degli ambienti interni. L'interno è diviso in tre navate delimitate da colonne con fusti ellenistici di reimpiego, provenienti da costruzioni di epoca romana, che sorreggono bassi archi a tutto sesto. La navata centrale è coperta da due basse cupole poste in asse, appoggiate su alti tamburi. Piccole monofore sono presenti nelle parti superiori delle pareti di ambito. Le navate laterali sono caratterizzate da rozze semi-volte rampanti. La chiesa poggia sui resti di piccole abitazioni con muretti a secco del II-III Sec. a. C. Sulle pareti interne sono presenti pregevoli affreschi che gli studiosi collegano a due distinti filoni culturali: l'arte longobardo-beneventana nella prima campata e quella bizantina nella seconda campata e sulle pareti dell'abside. Lungo il bordo inferiore di quest'ultima, è stata recentemente scoperta una iscrizione dedicatoria in greco: "Questo tempio è stato edificato per la remissione dei peccati del servo di Dio... e della sua consorte Veneria e dei loro figli. Amen"

Dopo la realizzazione del Parco Eolico Mondonuovo posto in direzione Est, a circa 7,3 Km, non sarà visibile nessun aerogeneratore come verificabile dalla fotosimulazione. Infatti la distanza unita alla vegetazione esistente farà da schermo a tutti gli aerogeneratori che costituiscono il Parco Eolico. Nel rendering invece è visibile, anche se sulla linea d'orizzonte l'intero parco eolico. All'osservatore attento, turista o studioso, comunque non sarà visibile e quindi non interferirà con la fruizione del sito archeologico. Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, non essendo visibili non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

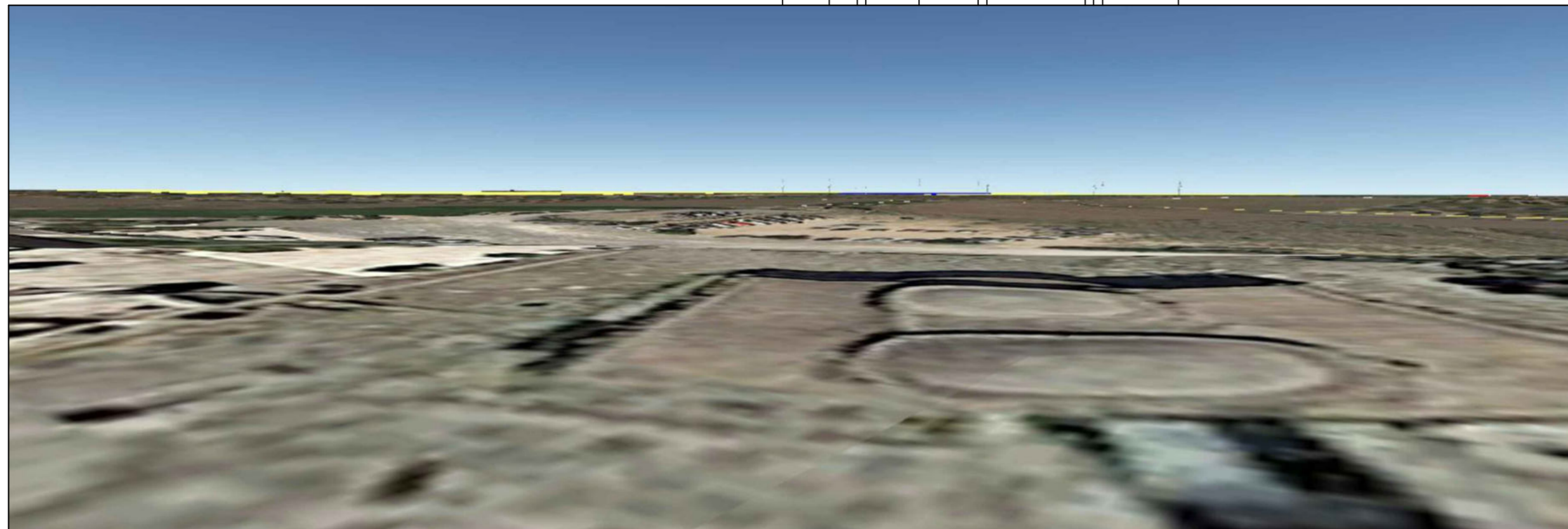
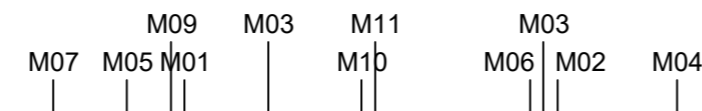
### Localizzazione Punto di Ripresa

Scala 1: 60.000

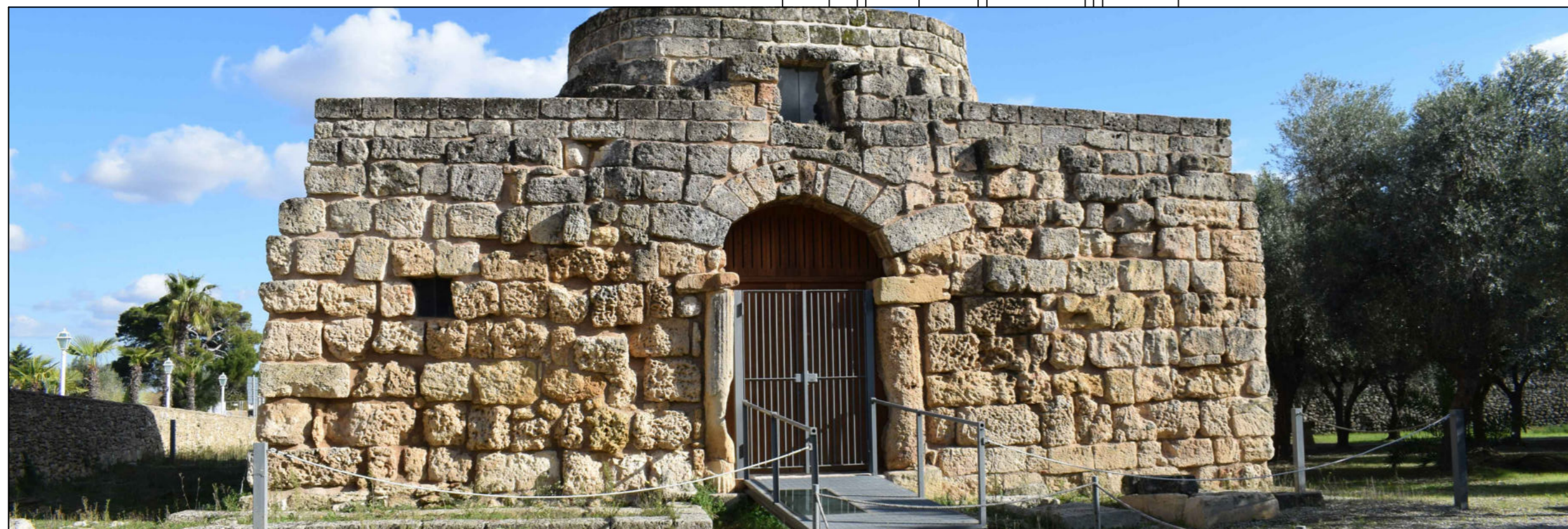
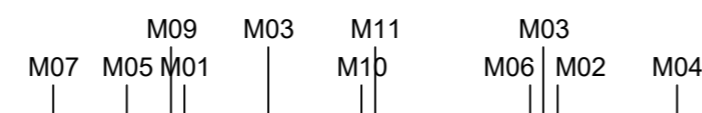




ANTE OPERAM



RENDERING



POST OPERAM - E' visibile in primo piano l'aerogeneratore M05, verso nord è visibile aerogeneratore M07, in direzione sud sono visibili gli aerogeneratori M01 ed M03. Gli aerogeneratori si inseriscono in un paesaggio pianeggiante privo di elementi con valenza paesaggistica e pertanto non interferiscono, ma interagiscono con il paesaggio.

## PUNTO DI RIPRESA 2.7

Zona di interesse archeologico San Pietro di Crepacore

### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: 2.7

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : 33 T 740279,00 m E - 4490609,00 m N

Quota s.l.m. : m 92

Altezza osservatore: m 1,75

### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)
M---	-----	M---	-----
M---	-----	M---	-----
M---	-----	M---	-----
M---	-----	M---	-----

### Obiettivo del punto di ripresa

Visuale dalla zona di interesse archeologico di San Pietro di Crepacore

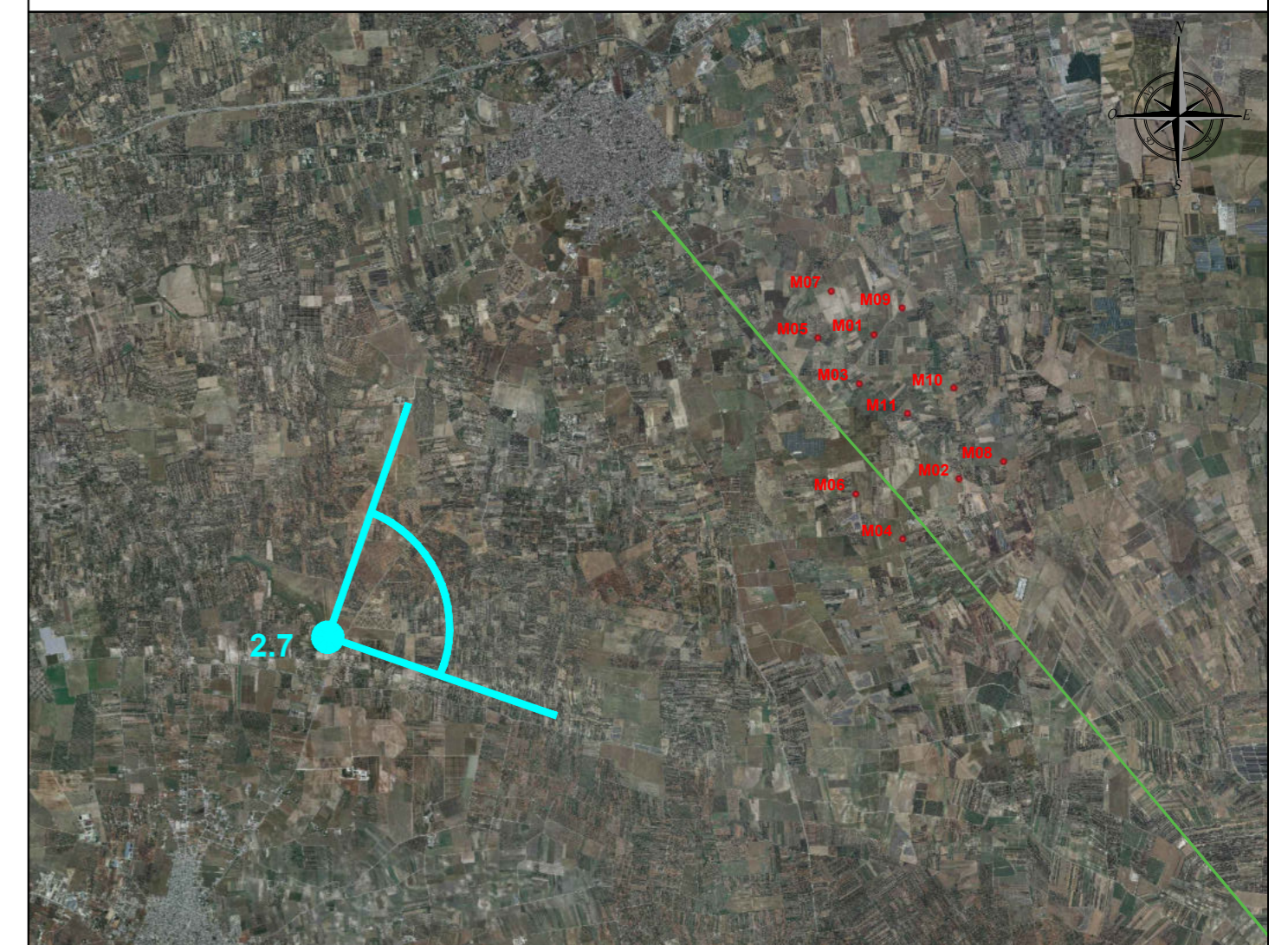
Rendering e fotosimulazione dall' area di interesse archeologico di San Pietro di Crepacore. L'area è adiacente alla chiesa che poggia sui resti di piccole abitazioni con muretti a secco del II-III Sec. a. C. La successione cronologica delle varie fasi di utilizzo dell'area sulla base degli esigui dati, emersi nel corso delle indagini archeologiche, si può affermare che le prime fasi di vita nel sito risalgono ad epoca protostorica. Successivamente, dopo un lungo periodo di abbandono, nell'area vengono impiantate delle strutture abitative pertinenti verosimilmente ad una unità rurale, sulla base di un sistema insediativo tipicamente romano di occupazione e sfruttamento del territorio. Le scarse testimonianze relative a questa fase, rappresentate da pochi e semplici muretti rinvenuti a livello di fondazione, non consentono di avanzare alcuna ipotesi sull'originario sviluppo planimetrico dei vani e soprattutto del complesso di appartenenza, che, sulla base dei materiali rinvenuti, sembra comunque coprire un lungo arco di tempo che va dall'età ellenistica, probabilmente dalla seconda metà del III sec. a.C., ad epoca tardo romana, e precisamente al IV sec. d.C. Nel corso del VII sec. d.C. sui ruderi dell'impianto ellenistico-romano viene edificata, riutilizzando anche elementi architettonici del complesso precedente, la chiesa altomedievale di S. Pietro a Crepacore con il suo piccolo sepolcro, oggi ultima attestazione di un insediamento ormai scomparso a causa del continuo e "attivo" susseguirsi di vita nel sito, che ha inevitabilmente portato alla distruzione delle testimonianze preesistenti."

Dopo la realizzazione del Parco Eolico Mondonuovo posto in direzione Est, a circa 7,4 Km, non sarà visibile nessun aerogeneratore come verificabile dalla fotosimulazione. Infatti la distanza unita alla vegetazione esistente farà da schermo a tutti gli aerogeneratori che costituiscono il Parco Eolico. Nel rendering invece è visibile, anche se sulla linea d'orizzonte l'intero parco eolico.

All' osservatore attento, turista o studioso, comunque non sarà visibile e quindi non interferirà con la fruizione del sito archeologico. Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, non essendo visibili non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

### Localizzazione Punto di Ripresa

Scala 1: 60.000



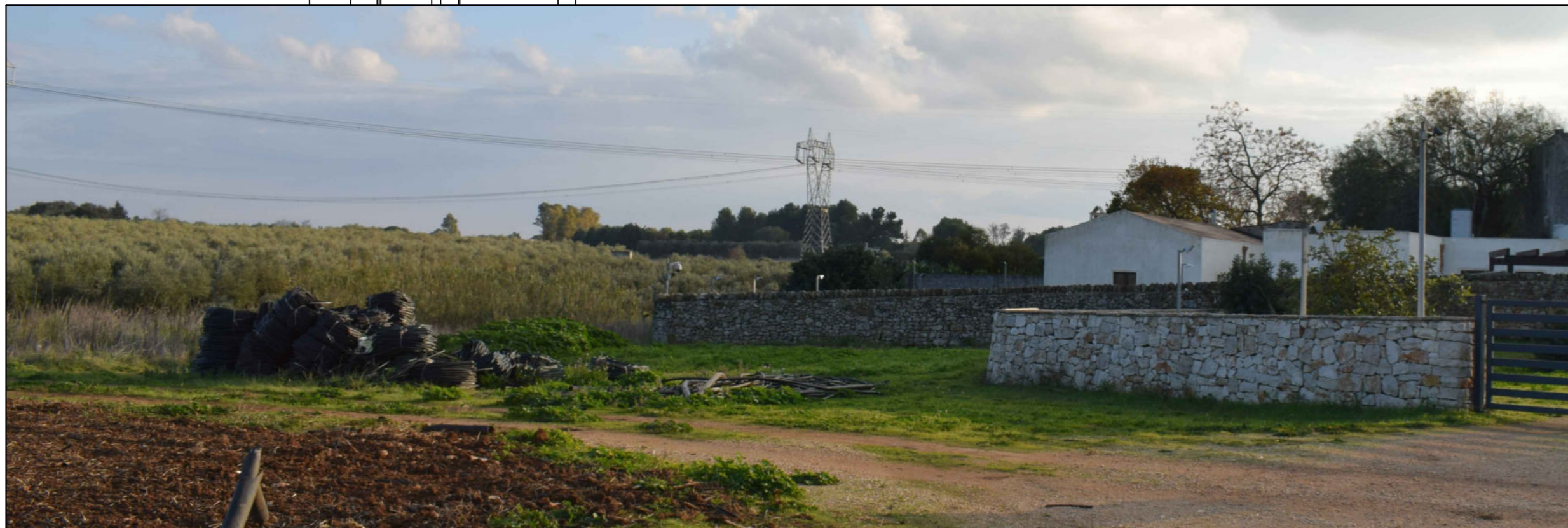


ANTE OPERAM



RENDERING

M10 M08 M02 M05 M06  
M09 M07 M01 M11 M03 M04



POST OPERAM - Gli aerogeneratori che costituiscono il "Parco Eolico Mondomnuovo" non sono visibili e quindi non interferiscono con il paesaggio.

## PUNTO DI RIPRESA 2.8

Masseria Canali

### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: **2.8**

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : **33 T 755081,00 m E - 4497349,00 m N**

Quota s.l.m. : **m 63**

Altezza osservatore: **m 1,75**

### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)
M---	-----	M---	-----
M---	-----	M---	-----
M---	-----	M---	-----
M---	-----	M---	-----

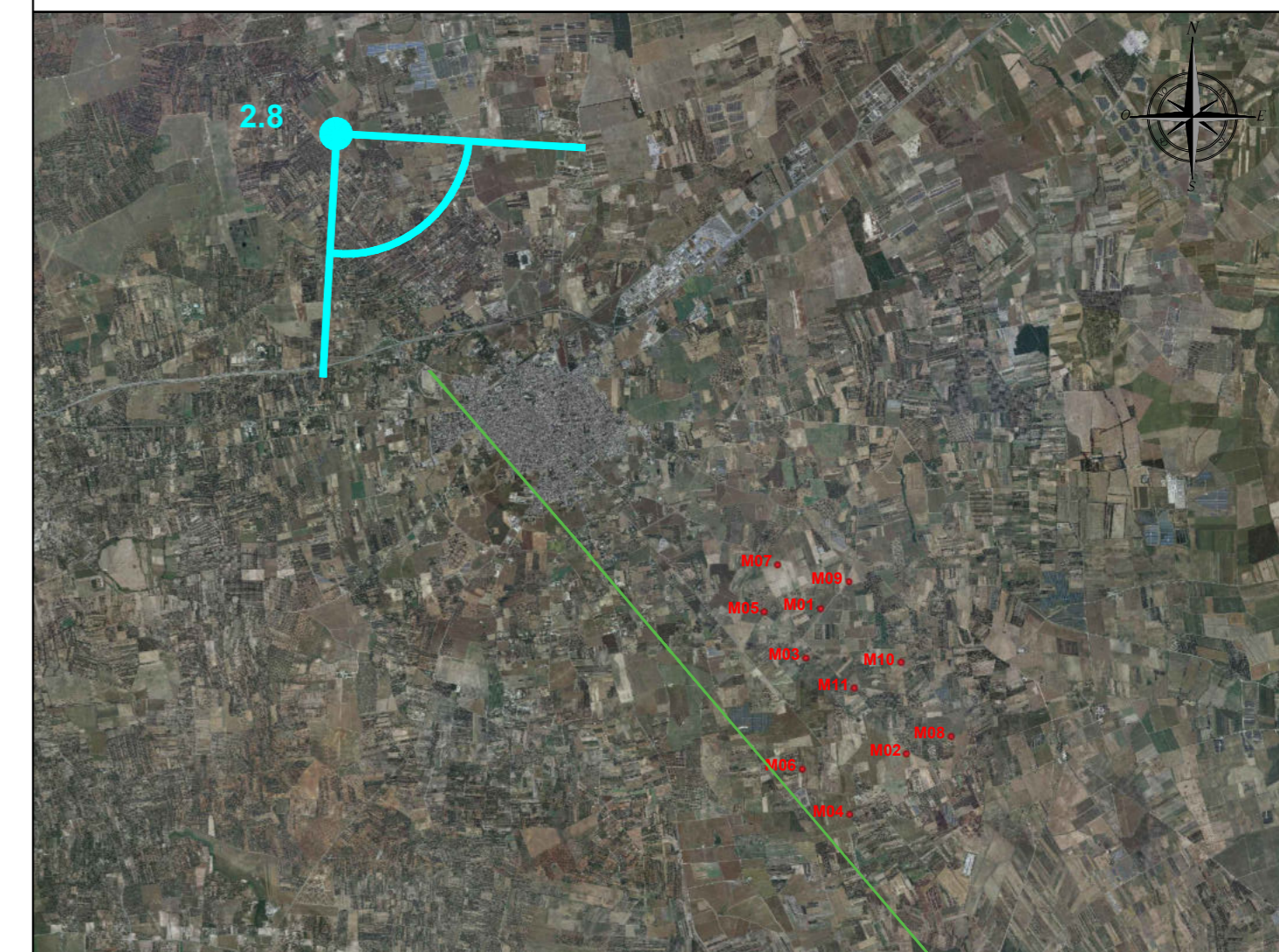
### Obiettivo del punto di ripresa

Visuale dalla **Masseria Canali**

Rendering e fotosimulazione dalla Masseria Canali nei pressi dal Canale Reale. Masseria Canali è un bene confiscato, una volta appartenuto alla criminalità mafiosa. Masseria Canali adesso è un luogo aperto alla comunità che nasce per essere un punto di riferimento nel mondo delle masserie didattiche, dei luoghi e delle persone che si occupano di sviluppo rurale, sociale e culturale. Nei terreni adiacenti alla masseria sono stati ritrovati in passato dei reperti di epoca romana. Dopo la realizzazione del Parco Eolico Mondonuevo posto in direzione Est, a circa 8,8 Km, non sarà visibile nessun aerogeneratore come verificabile dalla fotosimulazione. Infatti la distanza unita alla vegetazione esistente farà da schermo a tutti gli aerogeneratori che costituiscono il Parco Eolico. Nel rendering invece è visibile, anche se sulla linea d'orizzonte l'intero parco eolico. Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, non essendo visibili non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

### Localizzazione Punto di Ripresa

Scala 1: 60.000







ANTE OPERAM

M08 M10 M09 M06 M07  
M02 M11 M04 M01 M03 M05



RENDERING

M08 M10 M09 M06 M07  
M02 M11 M04 M01 M03 M05



POST OPERAM -Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, pur essendo visibili lungo l'orizzonte, non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

## PUNTO DI RIPRESA 2.9 a

Boschi di Santa Teresa e dei Lucci

### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: **2.9 a**

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : **33 T** 741697,03 m E - 4496292,29 m N

Quota s.l.m. : **m 45**

Altezza osservatore: **m 1,75**

### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)
<b>M 08</b>	7.140	<b>M 09</b>	4.924
<b>M 10</b>	6.037	<b>M 01</b>	5.291
<b>M 02</b>	7.215	<b>M 07</b>	4.774
<b>M 11</b>	6.336	<b>M 05</b>	5.426

### Obiettivo del punto di ripresa

Visuale dal limite ovest Bosco dei Lucci

Rendering e fotosimulazione in corrispondenza del limite ovest del Bosco dei Lucci lungo la Strada Comunale "Cavallino". I boschi di Santa Teresa e dei Lucci sono preziosi relitti boschivi della più orientale stazione europea e mediterranea della Quercia da sughero, con sottobosco a macchia mediterranea, caratterizzato dalla presenza di Erica arborea e del Corbezzolo, accanto alle specie botaniche più diffuse quali il Lentisco, Mirto, Caprifoglio, Cisto. La presenza di rari esemplari di Quercia Vallonea (bosco di Santa Teresa), specie sud-orientale presente in Italia solo nel Salento, di Leccio e di Roverella, rende tale area più ricca e diversificata. La componente faunistica è per lo più costituita dai passeriformi, in particolar modo della specie Occhiocotto. Buona è la presenza di rapaci notturni (Barbagianni, Gufo comune, Civetta) e, durante il passo migratorio, si osservano l'Albanella minore, il Nibbio bruno, il Grillaio.

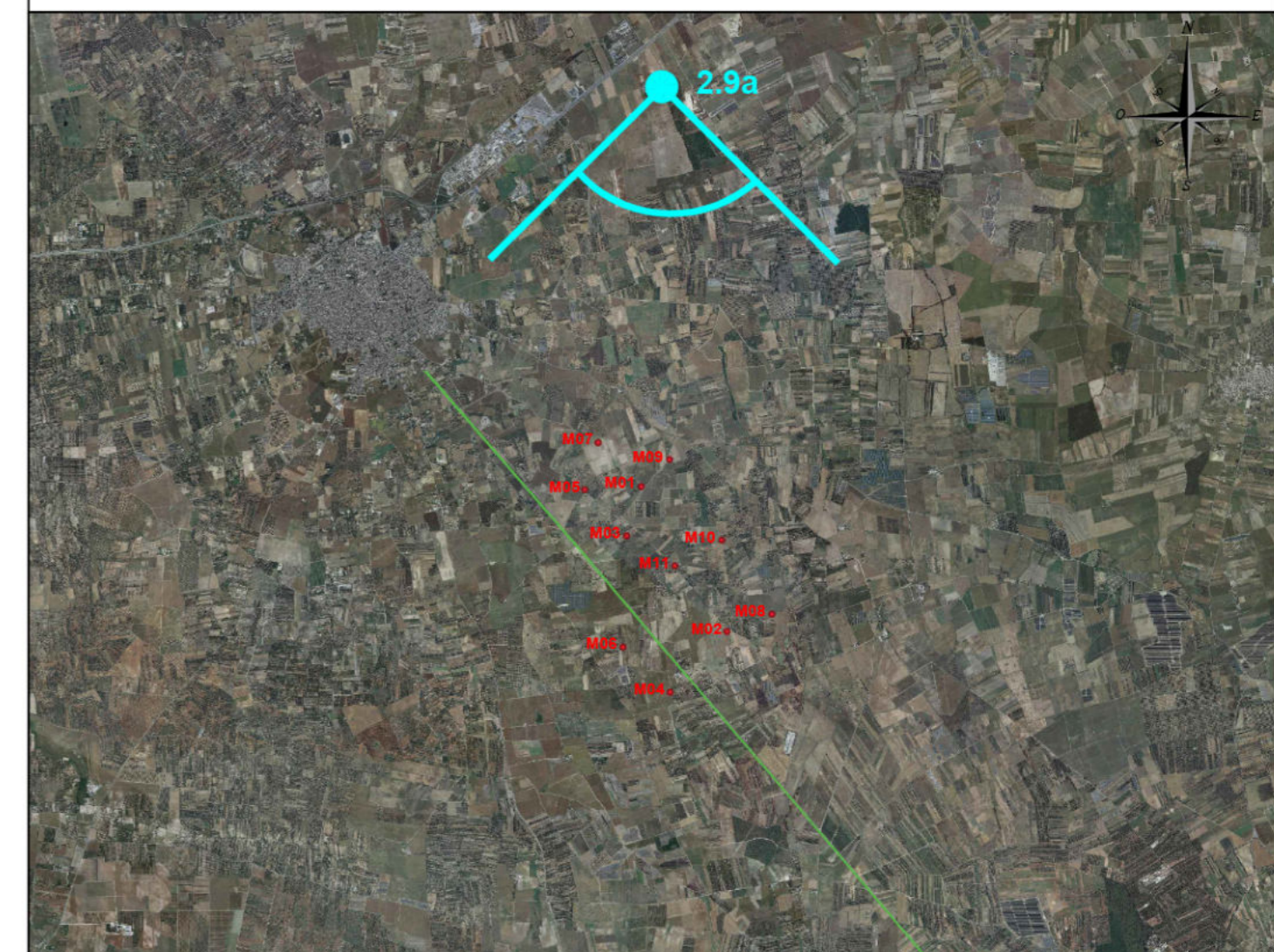
Nei tratti dove il sottobosco si fa più fitto, risulta accertata la presenza del Tasso, insieme alla diffusissima Volpe. Tra i micromammiferi domina il Topo selvatico, mentre tra i rettili si osservano la Luscengola, il Cervone ed il raro Colubro Leopardino.

Dopo la realizzazione del Parco Eolico, in direzione Ovest, gli aerogeneratori M08, M10, M02, M11, M09, M01, M07, M05 saranno visibili lungo l'orizzonte, in parte schermati dalla vegetazione e dai tralicci dell'alta tensione che si vedono in primo piano rispetto agli aerogeneratori. Vista la distanza dal Parco Eolico dall'area boschiva, pari a 4,7 - 7,7, gli aerogeneratori non disturberanno l'avifauna presente nel bosco.

Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, pur essendo visibili lungo l'orizzonte, non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

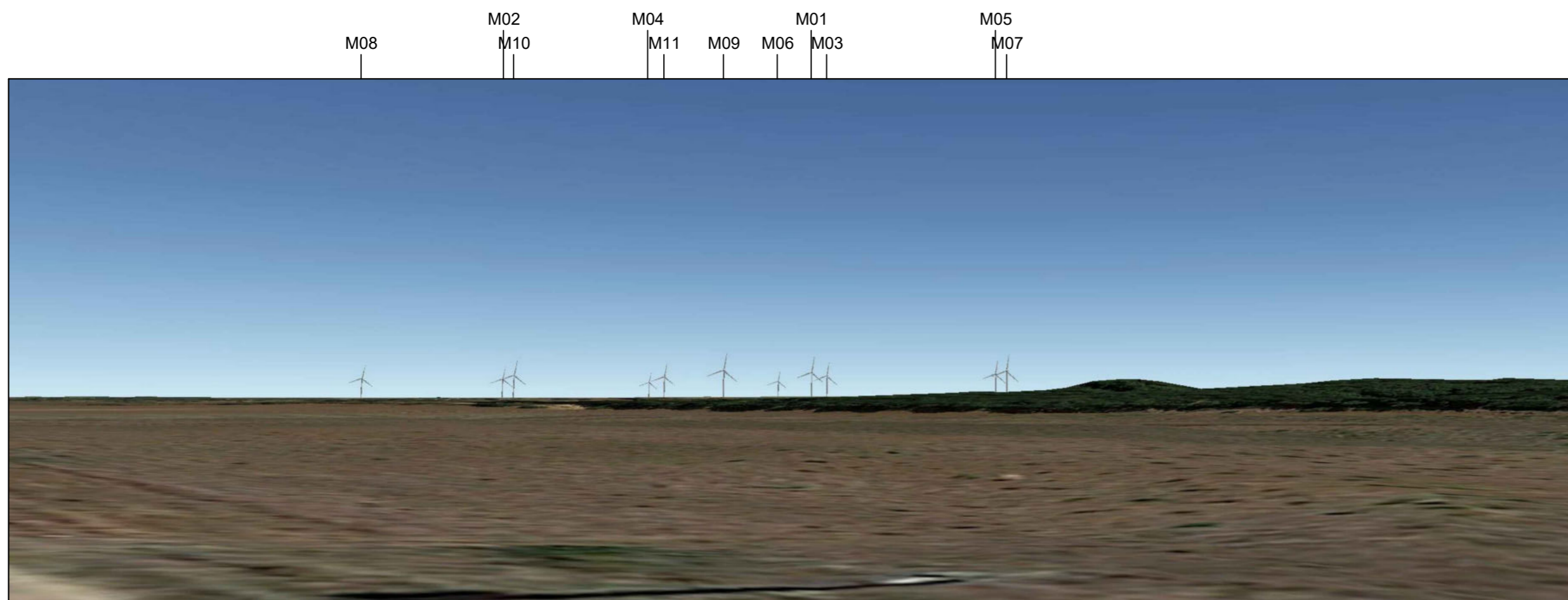
Localizzazione Punto di Ripresa sulla S.P. 100

Scala 1: 60.000

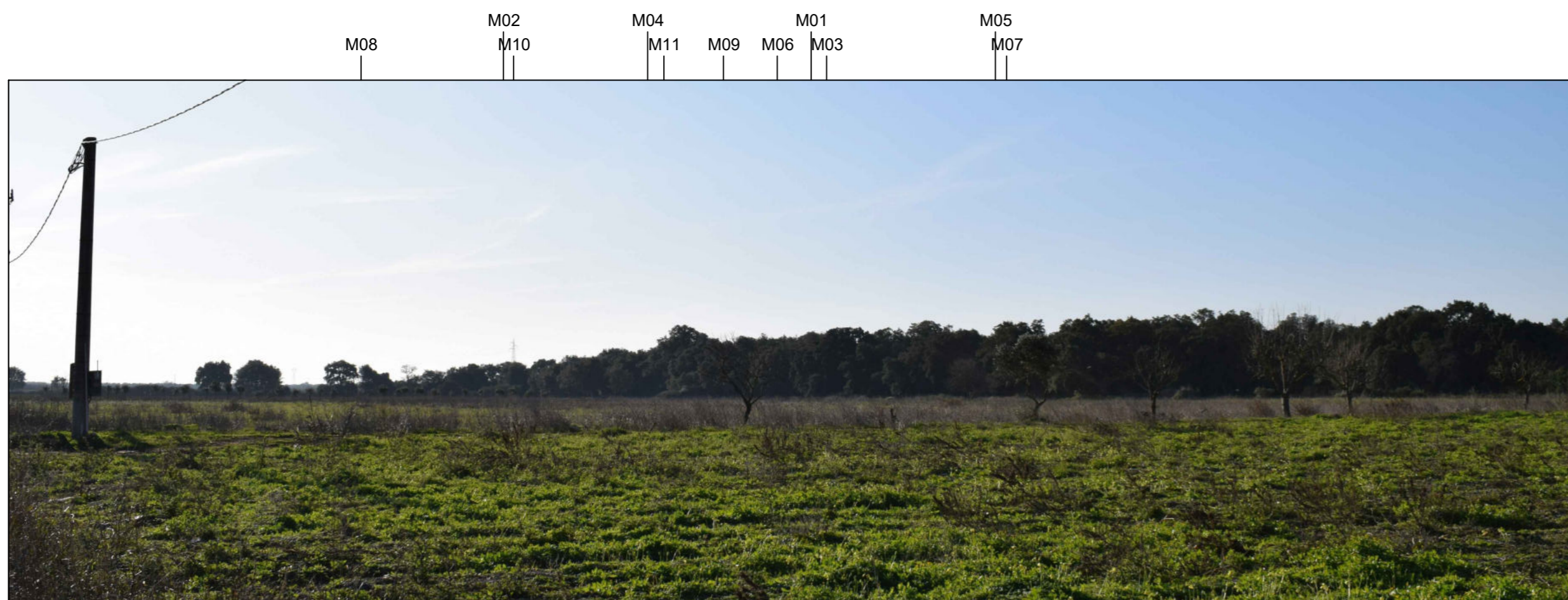




ANTE OPERAM



RENDERING



POST OPERAM - Gli aerogeneratori che costituiscono il "Parco Eolico Mondonuovo" non sono visibili e quindi non interferiscono con il paesaggio.

## PUNTO DI RIPRESA 2.9 b

Boschi di Santa Teresa e dei Lucci

### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: **3.2 b**

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : **33 T** 742344,56 m E - 4495908,53 m N

Quota s.l.m. : **m 43**

Altezza osservatore: **m 1,75**

### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)
<b>M 08</b>	6.643	<b>M 09</b>	4.573
<b>M 10</b>	5.615	<b>M 01</b>	4.985
<b>M 02</b>	6.819	<b>M 07</b>	4.570
<b>M 11</b>	5.960	<b>M 05</b>	5.220

### Obiettivo del punto di ripresa

Visuale del Bosco dei Lucci dalla Strada Provinciale 80

Rendering e fotosimulazione in corrispondenza del lato Est del Bosco dei Lucci lungo la Strada Provinciale 80. I boschi di Santa Teresa e dei Lucci sono preziosi relitti boschivi della più orientale stazione europea e mediterranea della Quercia da sughero, con sottobosco a macchia mediterranea, caratterizzato dalla presenza di Erica arborea e del Corbezzolo, accanto alle specie botaniche più diffuse quali il Lentisco, Mirto, Caprifoglio, Cisto. La presenza di rari esemplari di Quercia Vallonea (bosco di Santa Teresa), specie sud-orientale presente in Italia solo nel Salento, di Leccio e di Roverella, rende tale area più ricca e diversificata. La componente faunistica è per lo più costituita dai passeriformi, in particolar modo della specie Occhiocotto. Buona è la presenza di rapaci notturni (Barbagianni, Gufo comune, Civetta) e, durante il passo migratorio, si osservano l'Albanella minore, il Nibbio bruno, il Grillaio.

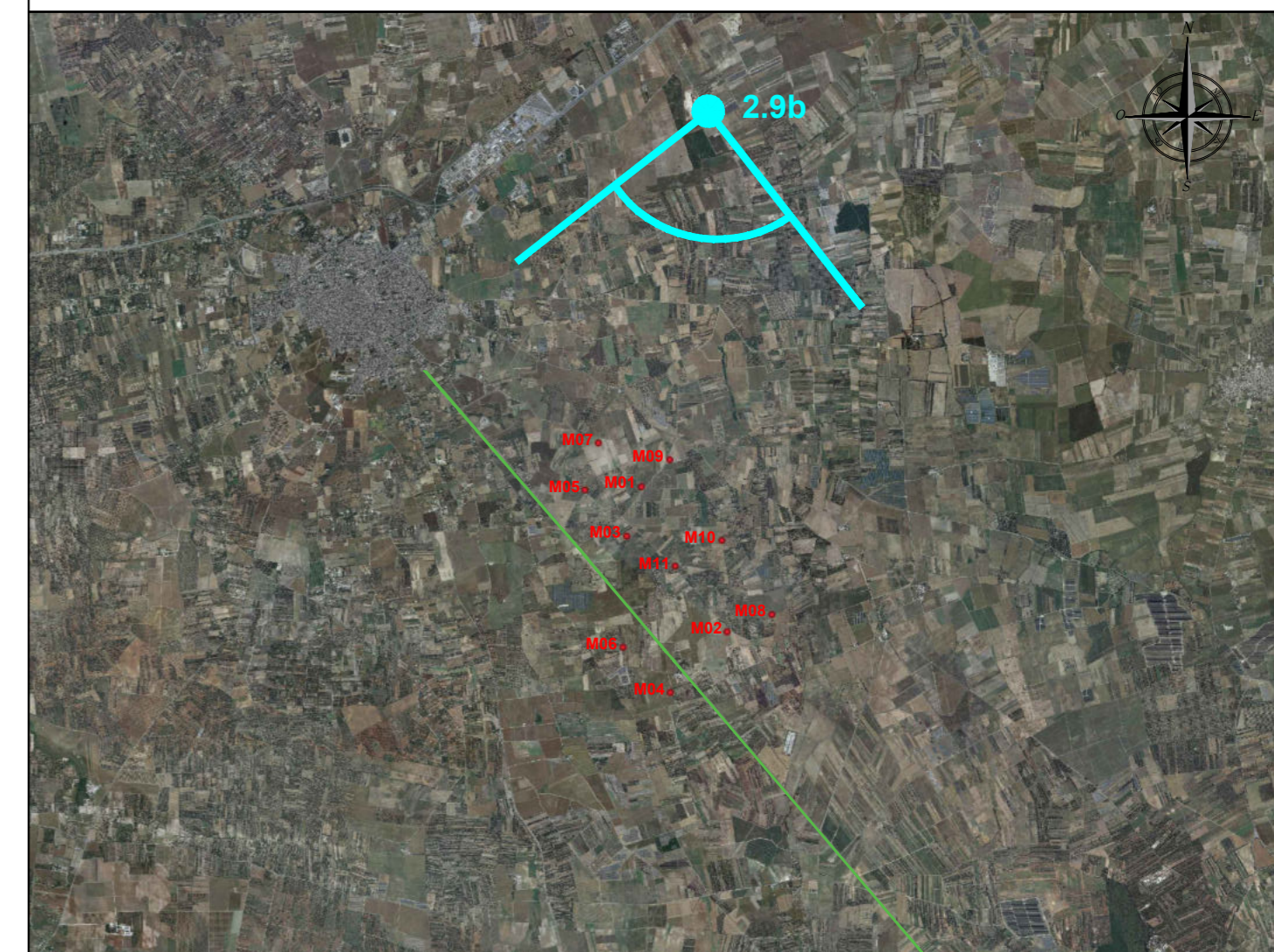
Nei tratti dove il sottobosco si fa più fitto, risulta accertata la presenza del Tasso, insieme alla diffusissima Volpe. Tra i micromammiferi domina il Topo selvatico, mentre tra i rettili si osservano la Luscengola, il Cervone ed il raro Colubro Leopardino.

Dopo la realizzazione del Parco Eolico, in direzione Ovest, non saranno visibili gli aerogeneratori perchè completamente schermati dal Bosco dei Lucci. Vista la distanza dall'area boschiva pari a 4,5 - 6,8 KM, gli aerogeneratori non disturberanno l'avifauna presente nel bosco.

Si ritiene quindi che non essendo visibili gli aerogeneratori, non interferiranno con il paesaggio.

### Localizzazione Punto di Ripresa

Scala 1: 60.000





ANTE OPERAM

M08 M10 M04 M06 M05  
M02 M11 M09 M01 M03 M07



RENDERING

M08 M10 M04 M06 M05  
M02 M11 M09 M01 M03 M07



POST OPERAM - Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, pur essendo visibili lungo l'orizzonte, non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

## PUNTO DI RIPRESA 2.9 c

Boschi dei Lucci e Santa Teresa

### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: **2.9 c**

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : **33 T 741846,11, m E - 4495926,58 m N**

Quota s.l.m. : **m 44**

Altezza osservatore: **m 1,75**

### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)
<b>M 08</b>	6.540	<b>M 09</b>	4.347
<b>M 10</b>	6.442	<b>M 01</b>	4.732
<b>M 02</b>	6.642	<b>M 07</b>	4.254
<b>M 11</b>	5.738	<b>M 05</b>	4.903

### Obiettivo del punto di ripresa

Visuale dal limite ovest del Bosco dei Lucci

Rendering e fotosimulazione in corrispondenza del limite ovest del Bosco dei Lucci.

I boschi di Santa Teresa e dei Lucci sono preziosi relitti boschivi della più orientale stazione europea e mediterranea della Quercia da sughero, con sottobosco a macchia mediterranea, caratterizzato dalla presenza di Erica arborea e del Corbezzolo, accanto alle specie botaniche più diffuse quali il Lentisco, Mirto, Caprifoglio, Cisto. La presenza di rari esemplari di Quercia Vallonea (bosco di Santa Teresa), specie sud-orientale presente in Italia solo nel Salento, di Leccio e di Roverella, rende tale area più ricca e diversificata. La componente faunistica è per lo più costituita dai passeriformi, in particolar modo della specie Occhiocotto. Buona è la presenza di rapaci notturni (Barbagianni, Gufo comune, Civetta) e, durante il passo migratorio, si osservano l'Albanella minore, il Nibbio bruno, il Grillaio.

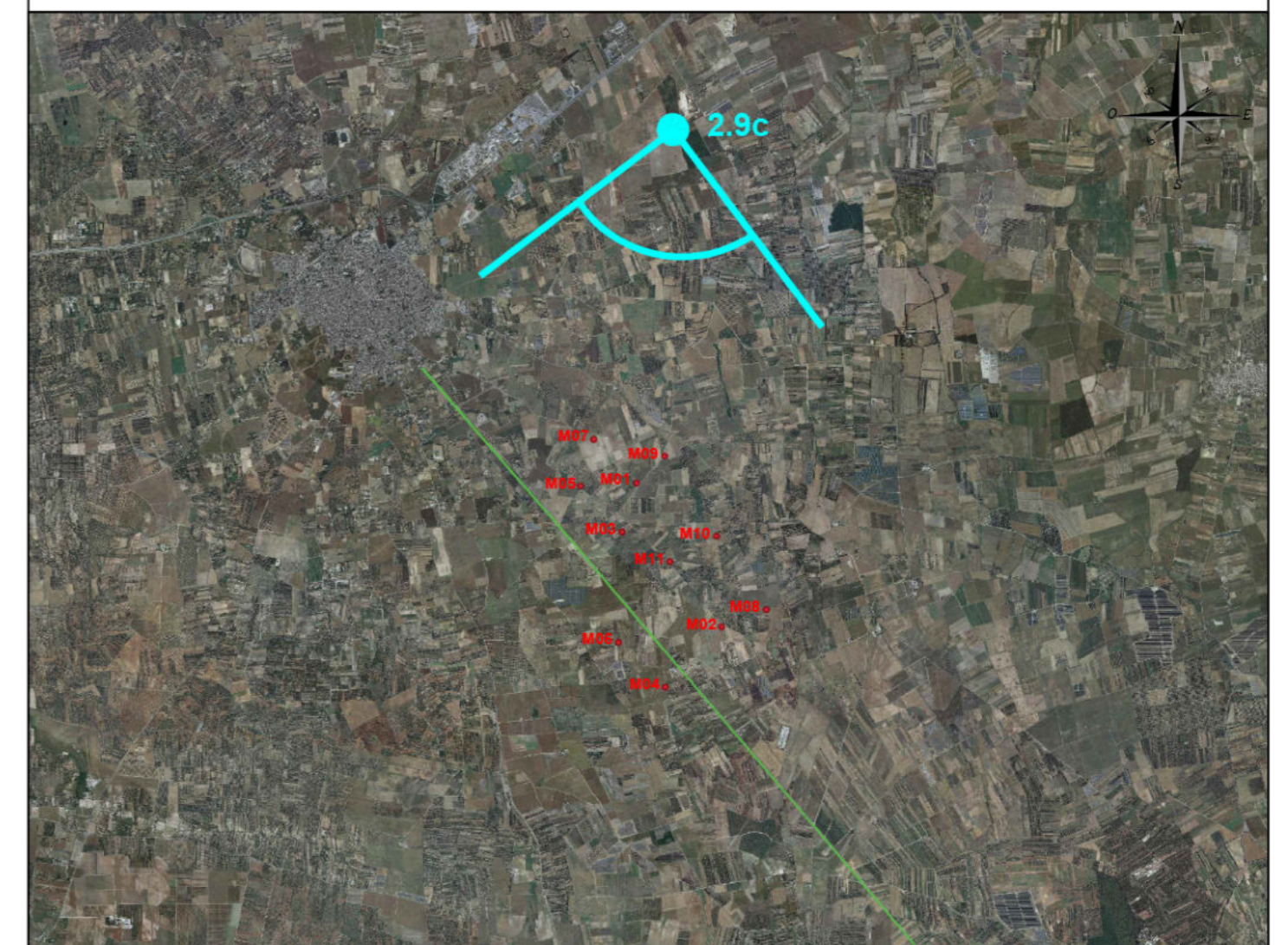
Nei tratti dove il sottobosco si fa più fitto, risulta accertata la presenza del Tasso, insieme alla diffusissima Volpe. Tra i micromammiferi domina il Topo selvatico, mentre tra i rettili si osservano la Luscengola, il Cervone ed il raro Colubro Leopardino.

Dopo la realizzazione del Parco Eolico, in direzione Ovest, gli aerogeneratori M08, M10, M02, M11, M09, M01, M07, M05 saranno visibili lungo l'orizzonte, in parte schermati dalla vegetazione e dai tralicci dell'alta tensione che si vedono in primo piano rispetto agli aerogeneratori.

Vista la distanza dall'area boschiva pari a 4,7 - 7,7 gli aerogeneratori non disturberanno l'avifauna presente nel bosco. Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, pur essendo visibili lungo l'orizzonte, non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

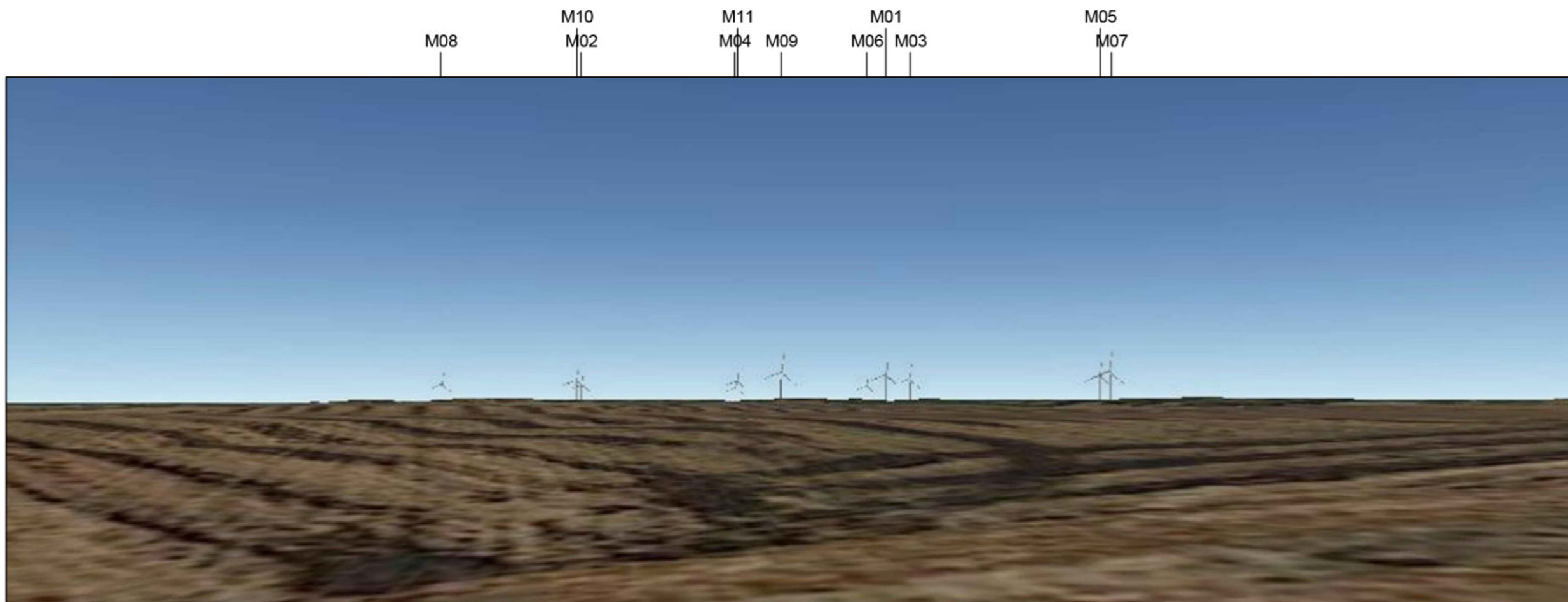
### Localizzazione Punto di Ripresa

Scala 1: 60.000

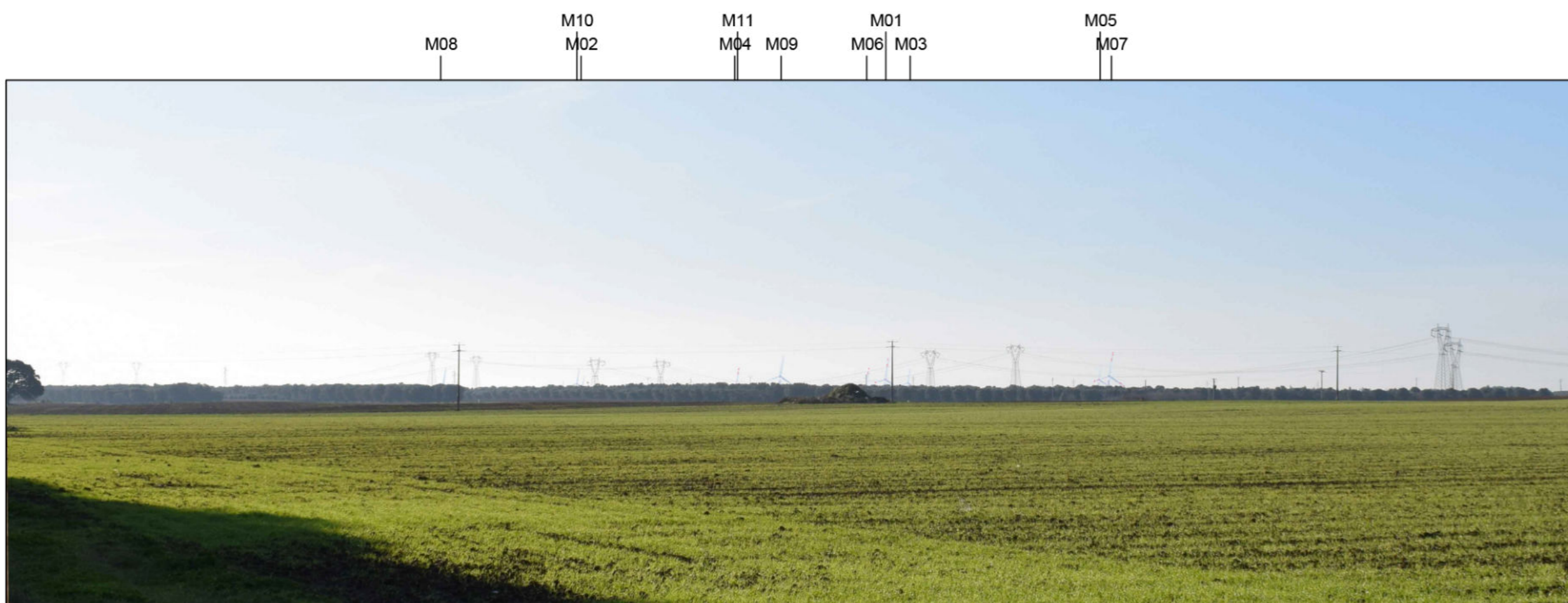




ANTE OPERAM



RENDERING



POST OPERAM - Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, pur essendo visibili lungo l'orizzonte, non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

## PUNTO DI RIPRESA 2.9 d

Boschi di Santa teresa e dei Lucci

### Dati identificativi Punto di ripresa

Codice Identificativo: **2.9 d**

Coordinate WGS 84 / U.T.M. : **33 T** 742121,00 m E - 4495214,00 m N

Quota s.l.m. : **m 49**

Altezza osservatore: **m 1,75**

### Aerogeneratori presenti nel cono visivo

Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)	Denominazione	Distanza dal punto di ripresa (m)
<b>M 08</b>	5.966	<b>M 09</b>	3.861
<b>M 10</b>	4.928	<b>M 01</b>	4.266
<b>M 02</b>	6.141	<b>M 07</b>	3.839
<b>M 11</b>	5.260	<b>M 05</b>	4.485

### Obiettivo del punto di ripresa

Visuale dal limite sud-ovest del Bosco dei Lucci

Rendering e fotosimulazione in corrispondenza del limite ovest del Bosco dei Lucci lungo la Strada Comunale "Cavallino". I boschi di Santa Teresa e dei Lucci sono preziosi relitti boschivi della più orientale stazione europea e mediterranea della Quercia da sughero, con sottobosco a macchia mediterranea, caratterizzato dalla presenza di Erica arborea e del Corbezzolo, accanto alle specie botaniche più diffuse quali il Lentisco, Mirto, Caprifoglio, Cisto. La presenza di rari esemplari di Quercia Vallonea (bosco di Santa Teresa), specie sud-orientale presente in Italia solo nel Salento, di Leccio e di Roverella, rende tale area più ricca e diversificata. La componente faunistica è per lo più costituita dai passeriformi, in particolar modo della specie Occhiocotto. Buona è la presenza di rapaci notturni (Barbagianni, Gufo comune, Civetta) e, durante il passo migratorio, si osservano l'Albanella minore, il Nibbio bruno, il Grillaio.

Nei tratti dove il sottobosco si fa più fitto, risulta accertata la presenza del Tasso, insieme alla diffusissima Volpe. Tra i micromammiferi domina il Topo selvatico, mentre tra i rettili si osservano la Luscengola, il Cervone ed il raro Colubro Leopardino.

Dopo la realizzazione del Parco Eolico, in direzione Ovest, gli aerogeneratori M08, M10, M02, M11, M09, M01, M07, M05 saranno visibili lungo l'orizzonte, in parte schermati dalla vegetazione e dai tralicci dell'alta tensione che si vedono in primo piano rispetto agli aerogeneratori. Vista la distanza dal Parco Eolico dall'area boschiva, pari a 3,8 - 6,1, gli aerogeneratori non disturberanno l'avifauna presente nel bosco.

Si ritiene pertanto che gli aerogeneratori, pur essendo visibili lungo l'orizzonte, non costituiscano elemento di disturbo del paesaggio.

### Localizzazione Punto di Ripresa

Scala 1: 60.000

